IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 161. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 13 Giugno 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le elezioni in Germania.

I.

Pochi giorni soltanto separano ben 13 milioni di elettori tedeschi dal giorno in cui dovranno rinnovare il Reichstag nelle elezioni generali fissate pel 16 giugno. Il numero stragrande di candidati appartenenti a 19 partiti diversi e la mancanza di una *platform* molto precisa, e perciò di una divisione netta dei partiti stessi, rendono oltremodo difficile di vedere chiaro e di potere giudicare con esattezza la situazione elettorale. Non saranno perciò inutili poche osservazioni in proposito.

Il popolo tedesco desiderava nella sua maggioranza di vedere risolute, prima delle elezioni, due questioni preliminari: quella delle circoscrizioni elettorali e quella della libertà di voto. Le circoscrizioni sono ancora oggi le stesse del 1871. Allora l'Impero contava circa 40 milioni d'abitanti e colla disposizione dello Statuto, che fissava il numero dei deputati in uno per ogni centomila abitanti, si arrivò a 397 deputati da eleggersi in altrettanti collegi uninominali. Oggi però questi collegi non corrispondono più all'intenzione espressa nella costituzione dell'Impero e le disuguaglianze si mostrano nei risultati delle elezioni.

Il Collegio di Schaumburg-Lippe, per es., elegge un deputato pur non contando più che 41,224 abitanti e 8947 elettori iscritti, mentre elegge ugualmente un solo deputato il Collegio di Berlino VI con 696,000 abitanti e 172,000 elettori. E mentre all'on. Demmig deputato progresssista del Collegio di Schaumburg bastarono 4013 voti per essere eletto, non ne bastarono 16,361 al candidato conservatore del Collegio di Charlottenburg, dove il socialista ne riportò 51,967.

Queste differenze vanno a scapito delle grandi città e naturalmente dei socialisti, perchè Berlino, che oggi manda al Parlamento 6 deputati (dei quali 4 socialisti) ne dovrebbe invece eleggere 18, dei quali certamente 10 o 12 sarebbero socialisti. E Amburgo, Breslavia, Monaco, Lipsia, Dresda, Francoforte invece dei loro 13 deputati (dei quali attualmente 11 sono socialisti) dovrebbero avere 26 deputati eleggendo così almeno 18 socialisti. Ora, visto che nessuno, tranne i socialisti stessi, desidera un aumento del numero dei deputati, non rimarrebbe che diminuire la rappresentanza dei Collegi rurali a favore delle grandi città e questo, se può corrispondere a un procedere aritmetico, non corrisponde affatto all'interesse di un paese eminentemente agricolo, che nella sua storia ha sempre trovato il maggiore appoggio, nei tempi cattivi e pericolosi nella popolazione dei piccoli centri e della campagna, ed è per questo, che i Governi federati non hanno voluto nemmeno adesso mutare le circoscrizioni elettorali.

Più fortunati sono stati i partiti avanzati nel chiedere maggiori garanzie per la libertà di voto, che dicono gravemente compromessa in molti collegi per l'incessante controllo esercitato da padroni, superiori, latifondisti, ecc., a danno di elettori socialmente o economicamente da loro dipendenti. Così poche settimane or sono fu emanata una nuova legge in proposito. Ogni elettore riceverà dal presidente della sua sezione una busta che non permetta di vederne il contenuto e avrà diritto di recarsi in un camerino isolato, dove potrà trattenersi qualche momento solo per mettere la scheda nella busta e consegnarla poi chiusa al presidente. Da questa legge, che i conservatori indispettiti chiamano « la legge del cesso » (per il camerino isolato prescritto) i partiti avanzati si promettono grandi cambiamenti dai risultati elettorali dei collegi di campagna, ma pare che s'inganneranno, perchè molte volte la Giunta delle elezioni ha potuto verificare che erano del tutto infondate le accuse e le proteste dei liberali rimasti soccombenti.

Liberato così il terreno dalle questioni preliminari importanti, guardiamo la composizione del Parlamento alla fine della legislazione ora chiusa e la posizione dei partiti nella lotta. Attualmente vi erano al Reichstag:

Partiti di destra:	
conservatori tedeschi	53
conservatori moderati	20
antisemiti (divisi in 3 piccoli gruppi)	13
deputati della lega agraria non ascritti ad alcun partito	3
partito lituano	1
Centro cattolico clericale	103
polacchi	14
guelfi (partigiani dell'ex-re di Annover)	7
Lega dei contadini bavaresi	3
alsaziani-lorenesi	10
Sinistra:	
nazionali-liberali	51
Unione progressista	16
Partito progressista del popolo	28
» democratico	7
» danese	1
Estrema Sinistra:	
socialisti	58
Totale	397

Ma queste distinzioni non si mantengono sempre. Nelle questioni doganali, militari, coloniali, i nazionali-liberali si schierano quasi tutti dalla parte della destra, mentre nelle questioni di liberalismo e libertà costituzionali si uniscono ai radicali.

Questi cambiamenti di posizione si trovano pure nel centro clericale, che, in certe questioni, combatte coi radicali e perfino coi socialisti contro la destra sua fida alleata in tante altre lotte. E così vediamo pure nell'attuale situazione elettorale, che in una provincia conservatori e clericali si sono uniti contro la sinistra (come avviene nella Slesia), mentre in un'altra parte dell'Impero, in Baviera, tutti i partiti monarchici lottano indistintamente contro il centro, che cerca perfino l'appoggio dei socialisti contro questa coalizione. Così viene a mancare alla lotta la linea decisa di un grande combattimento, che avviene nelle stesse condizioni in tutte le altre parti dell'Impero come accadde nel 1887 e nel 1893 quando si trattava di accettare o di respingere il nuovo ordinamento dell'esercito.

Questa volta non vi è nessun *mot d'ordre*, nemmeno da parte del Governo, che lascia a tutti la più ampia libertà. E produsse non poche risate un giornale di Roma quando annunziò che dal Vaticano era stato raccomandato ai vescovi di appoggiare i candidati ministeriali, che non esistono.

A questa mancanza di una *platform* elettorale nel vero senso della parola non supplisce nemmeno la questione dei trattati di commercio. Nessuno, beninteso, sarebbe disposto a negare la loro importanza, ma nemmeno si è disposti di dimenticare, che il nuovo Reichstag rimane in carica fino al 1908 e, se fosse eletto soltanto secondo i criteri derivanti dalla questione dei trattati, potrebbe poi riuscire inferiore al suo compito che è molto più esteso.

La confusione della situazione elettorale va aumentando per il numero immenso di candidati, pur non conoscendo (per sua fortuna) la Germania l'istituzione delle auto-candidature: ma i socialisti hanno proclamato 394 candidati (su 397 collegi), i clericali 225, i conservatori 160, i nazionali-liberali 150, i radicali 150 e con tutte le candidature dei piccoli partiti si arriva a oltre 1600 candidature ossia a una media di 4 candidati per ogni collegio.

Ma, mentre poi non vi è nessun collegio con meno di due candidati, non mancano i collegi fortunati, dove l'elettore ha la scelta fra 6 o 7 contendenti.

La conseguenza naturale di questo stato di cose si è già manifestata nelle elezioni generali del 1898, dove su 397 elezioni a primo scrutinio, soltanto 210 furono definitive, mentre occorsero 187 votazioni di ballottaggio. E questa volta non si crede che il numero dei ballottaggi sarà inferiore a 220, cosicchè la vera giornata decisiva sarà soltanto il 25 giugno.

Quali siano la posizione elettorale e le forza numerica di ogni partito esamineremo domani

Massimiliano Claar.

Politica e Diplomazia

Berlino, 12, ore 17.40 — Telegrafano da Messico che l'Unione Liberale, composta di tutti i partiti, proclamò la candidatura di Porfirio Diaz alla presidenza della Repubblica.

La sua rielezione è certa.

La visita del Re d'Italia a Parigi.

(S) **Parigi**, 12. — Il *Figaro* dice che è stata ordinata all'incisore Chaplain, membro dell'istituto, una medaglia commemorativa del viaggio del Re d'Italia a Parigi.

L'atto di un pazzo.

(S) **Vienna**, 12. — Mentre l'Imperatore Francesco Giuseppe, alle ore 5 del pomeriggio, si recava in carrozza a Schoenbrun, un individuo con un bastone in mano si avvicinò alla carrozza.

Il cocchiere, accortosene, gli diede una frustata sulla mano colla quale brandiva il bastone. Alcuni passanti accorsi ed un agente di polizia arrestarono l'individuo e lo condussero al Commissariato.

Quivi fu identificato per Giacomo Reich, di anni 27, agente commerciale.

Egli aveva già tentato il giorno 8 gennaio di quest'anno di penetrare nella Hofburg, chiedendo di parlare coll'Imperatore e dicendo di essere il figlio di Dio e di dover comunicare a S. M. cose importanti.

Riconosciuto per pazzo, il Reich fu allora internato in una casa di alienati, donde era fuggito.

Parlamenti Esteri

Austria

Vienna, 12 — *Camera dei Deputati* — I deputati dei gruppi tedesco-liberale e popolare-nazionale hanno presentato un'interpellanza al Presidente del Consiglio, dott. De Körber, sugli avvenimenti di Belgrado e sulle loro eventuali conseguenze, domandando quali misure verranno prese per tutelare gl'interessi politici ed economici dell'Austria-Ungheria ed i sudditi austriaci residenti in Serbia.

In fine di seduta il presidente del Consiglio, dott. De Koerber, rispondendo ad interrogazioni dei deputati dei gruppi tedesco-liberale e popolare-nazionale dichiara che il Governo non ricevette finora nessuna altra notizia oltre quelle pubblicate circa gli avvenimenti della Serbia.

Il Governo presta certamente tutta l'attenzione ad un avvenimento così grave ed emozionante come quello di Belgrado. Per quanto stupisca di vedere svolgersi in siffatto modo una decisione politica al principio del secolo ventesimo (approvazioni), per quanto tristi e tragici siano gli avvenimenti di Belgrado dal punto di vista umano, tuttavia essi debbono considerarsi come una questione interna della Serbia finchè non ne avvengano conseguenze per la Monarchia austro-ungarica e per la situazione europea.

Il presidente De Koerber ha soggiunto: Speriamo anche che il nuovo regime, corrispondendo alle necessità del proprio paese, manterrà le stesse amichevoli relazioni con l'Austria-Ungheria, e coopererà allo scopo di mantenere la pace nei Balcani. Qualsiasi Governo serbo potrà contare specialmente sulle simpatie generali, quando nella sua politica estera si uniformi alle disposizioni pacifiche dei gabinetti europei.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 12. — *Camera dei Deputati*. — Il Vicepresidente, Tallian de Vizek, che funge da presidente, esprime il suo orrore per la sanguinosa insurrezione di Belgrado.

Dice che il Re fu ucciso dai suoi soldati e che l'intiera sua famiglia fu sterminata. (Si grida: E' abominevole!)

Il Vicepresidente constata che la Dinastia degli Obrenovic era stata sempre buona amica dell'Austria-Ungheria, del Re e della Monarchia ungherese e che i suoi membri avevano sempre fatto il possibile per mantenere coll'Austria-Ungheria relazioni pacifiche ed amichevoli.

Conclude dicendo che il Parlamento ungherese esprime unanimemente il suo profondo rincrescimento ed il suo dolore per il fatto orribile. (Approvazioni generali).

Kossuth ed il conte Giovanni Zichy si associano, a nome del partito dell'indipendenza e del partito popolare alla dichiarazione del Vicepresidente Tallian.

Il Presidente del Consiglio, Coloman Szell, si associa a nome del Governo ed aggiunge che le conseguenze di questo avvenimento sono gravi ed incalcolabili; si limita a dichiarare che divide completamente il profondo rincrescimento e l'indignazione per l'orrendo delitto di Belgrado. (Approvazioni generali).

Il Vicepresidente, Tallian, constata che alla sua dichiarazione la Camera ha aderito unanime.

Il Presidente del Consiglio, Coloman Szell, rispondendo ad analoga interrogazione di Rakoviszky e Lovaszy, dichiara che non gli sembra giusto trovare un nesso politico coll'avvenimento del quale non è ancora conosciuta la storia autentica.

Bisogna mantenere la massima, quando si tratta di relazioni internazionali, di non assumere alcuna attitudine prima che le conseguenze di un avvenimento non abbiano prodotto la loro influenza sull'Ungheria e sulla Monarchia e possano essere studiate per gli effetti che esercitano sui rapporti dell'Ungheria colla Serbia e colla Russia.

Egli desidera e spera che nessun cambiamento avvenga.

Nel momento attuale sarebbe fare cosa superficiale ed avventata il formulare un giudizio, tuttavia ritiene necessario esprimere la speranza che nessun rivolgimento avvenga che costringa l'Ungheria a cambiare la politica finora seguita verso gli Stati balcanici vicini. (Applausi generali).

Conclude dicendo: E' nostro primo dovere di fronte ad ogni avvenimento imprevedibile tutelare i nostri interessi con energia. (Applausi generali).

La Camera passa indi all'ordine del giorno.

Francia.

Parigi, 12 — *Senato* — Si approva in seconda lettura, con voti 220 contro 45, la legge che riduce il servizio militare a due anni.

Tra l'Algeria e il Marocco.

(S) **Beni-Ounif**, 12 — Le condizioni imposte agli abitanti del Figuig sono le seguenti:

Relazioni di buon vicinato; accesso negli *Ksours* vietato ai fomentatori di disordini; libertà e sicurezza garantite ai francesi negli *Ksours*; responsabilità degli attentati e consegna dei colpevoli, dietro domanda delle autorità francesi; interdizione di passare i colli in armi senza autorizzazione; gli abitanti degli *Ksours* dovranno avvertire i francesi degli avvenimenti importanti. Una indennità di 60,107 franchi è imposta complessivamente agli *Ksours*, i quali devono inoltre consegnare un certo numero di armi e quattordici ostaggi.

In cambio di ciò la Francia assicura loro la libertà, la tranquillità ed il diritto di proprietà sul suo territorio.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

12 giugno - Pres. **Saracco** *- Ore 15,30.*

Presidente commemora il sen. Luigi Cremona tessendone l'elogio come cittadino, come scienziato, come uomo politico.

Ricorda la parte da lui presa nel 1848 alla difesa di Venezia, la sua carriera scientifica e il riordinamento della scuola degli ingegneri di Roma; che portò a grande altezza.

Ricorda l'attiva parte presa ai lavori del Senato, del quale ebbe la vice Presidenza, e di cui diresse i lavori per un tempo non breve, dopo il ritiro del Presidente Farini.

La sua memoria rimarrà lungamente in Senato circondata dalla stima e dalla gratitudine per l'illustre uomo. (Vive e generali approvazioni).

Finali si associa alle parole di rimpianto del presidente ed all'omaggio reso alla memoria dell'illustre senatore Cremona. Propone che in segno di lutto e per fare sì che tutti i senatori possano prendere parte ai funerali, il Senato sospenda la seduta.

Pelloux Luigi si unisce al presidente e al senatore Finali nel tributare omaggio alla memoria del senatore Cremona, ma osserva che la discussione sul bilancio della guerra, stabilita per oggi, assai probabilmente, data la presente situazione politica, non potrà avere luogo domani.

Ottolenghi si associa alle parole di compianto pronunciate dal presidente e dal sen. Finali per la perdita del Cremona.

Messa ai voti la proposta del sen. Finali di sospendere la seduta in segno di lutto è approvata.

La seduta è levata alle ore 15.50.

Domani seduta pubblica alle ore 15.

Camera dei Deputati.

12 giugno - Presidenza **De Riseis** *- ore 9.*

Appena aperta la seduta il deputato Varazzani, dato che l'on. Ministro della Pubblica Istruzione dovrà assentarsi tra poco per recarsi al Consiglio dei Ministri, propone che si rinvii la seduta a domattina con il medesimo ordine del giorno.

Così è stabilito - La seduta è tolta alle ore 9.15.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Biancheri** *- Ore 14.*

Presidente partecipa la morte del senatore Cremona, del quale ricorda brevemente, con parola commossa, le benemerenze patriottiche ed i meriti scientifici.

Pinchia e Ronchetti (per il Governo) si associano.

E' estratta a sorte la Commissione, che rappresenterà la Camera ai funerali dell'illustre estinto.

Uno strascico dell'appello nominale.

Presidente comunica che l'on. Sacchi telegrafa che, se presente, escludendo qualunque ragione di persone, avrebbe votato la mozione Franchetti. (Risa ironiche prolungate).

I danni d'un uragano.

Ronchetti (Interno) agli on. Franchetti, Fani, Gallo che domandano provvedimenti a favore dei Comuni dell'Umbria, nei quali i raccolti sono stati distrutti dall'ultimo uragano, dichiara di avere già dato opportune disposizioni e che, occorrendo, saranno proposti provvedimenti legislativi.

Franchetti prende atto.

La navigazione interna.

Niccolini (LL. PP.) all'on. Ceriana-Mayneri, il quale domanda che gli studii per la navigazione interna siano estesi anche ai fiumi del Piemonte e che intanto si provveda all'impianto ed alle regolari osservazioni degli idrometri sul Po e sul Tanaro, dà assicurazione che sarà provveduto nei limiti della legge e dei mezzi.

Ceriana-Mayneri ringrazia e confida nell'attività e nel valore dell'on. Niccolini per veder presto confortate dai fatti le sue promesse. (Bene!)

La Commissione doganale.

Baccelli A. (est.) All'on. Chimienti che domanda se, in conformità del voto emesso dal Congresso dei commercianti in Roma, saranno pubblicati i lavori preparatori della Commissione doganale per la rinnovazione dei trattati di commercio, risponde confermando le riserve già fatte dagli altri suoi colleghi interessati in risposta ad interrogazioni più volte presentate in proposito.

Chimienti prende atto delle dichiarazioni e non n'è soddisfatto.

I danni d'una frana.

Ronchetti (interni). All'on. Gattorno, che lamenta l'ingiusto trattamento fatto alla frazione di Levola (comune di Montefiorito) colpita da grave sciagura per un movimento discendente di terra, che ne distrusse tutte le case, dà assicurazione che il ministero, appena avrà ricevute le opportune informazioni, prenderà equi provvedimenti.

Gattorno prende atto di queste assicurazioni.

Verificazione dei poteri.

Su conformi conclusioni della Giunta sono convalidate le elezioni di Vicenza (Teso) e di Minervino Murge (Iatta).

Bilancio Poste e telegrafi.

Valle Gregorio raccomanda la sorte degli impiegati che attendono al servizio delle Casse di risparmio e domanda che a questa importantissima divisione sia preparato un locale apposito. Domanda anche una riduzione delle tariffe dei vaglia.

Ringrazia finalmente per l'interessamento preso per l'impianto della rete telefonica intercomunale della regione Carnica.

Il discorso dell'on. ministro delle poste.

Galimberti ringraziati, esordendo, i numerosi oratori che hanno avuto benevoli parole per l'opera sua, rileva il pessimismo dell'on. Turati facendo notare che nella ingente mole dei servizi postali non è a meravigliare se si verificano inconvenienti; essi però non scemano la bontà di un servizio ripetutamente encomiato all'estero.

Consente che il personale è deficiente, ma si va grado a grado provvedendo a colmarne le lacune, si da sopprimere i turni straordinarii, ed assicura l'on. Morando che, per il personale amministrativo aprirà i concorsi prescritti dal regolamento.

Riconosce che alcune retribuzioni, come quelle dei portalettere rurali, sono troppo esigue, ma nota che l'accrescerle d'un tratto importerebbe aumenti tali da perturbare il bilancio, che ogni ministro è chiamato a tutelare nell'interesse dei contribuenti. (Bene!). Nè si può negare che notevoli miglioramenti siansi già introdotti nelle condizioni del personale subalterno.

Dà spiegazioni sul servizio degli espressi, che a torto alcuni pareggiano alle raccomandate e, chiarendo i proprii intendimenti per rendere questo ed altri servizi più utili al pubblico, dimostra che per avere un buon servizio postale sia indispensabile che al Ministero delle Poste sia accordata maggiore influenza nel servizio ferroviario.

Agli oratori, i quali hanno raccomandato il riposo settimanale, osserva che l'inchiesta eseguita dall'amministrazione riuscì in gran parte contraria alla chiusura degli uffici la domenica; dichiara però che studierà il modo di soddisfare questo bisogno fisico e morale del personale.

Dichiara che cercherà di favorire la inscrizione del personale postale alla Cassa di previdenza.

E' dolente che l'on. Turati abbia censurato la *strassenposte* che è da troppo breve tempo in esperimento a Milano. Fa poi notare all'on. Turati che, se si alleggerisse il servizio dei fattorini telegrafici, se ne assottiglierebbe la retribuzione.

Riconosce deficienti i circuiti telegrafici; ma è difficile crescerne il numero per la configurazione geografica dell'Italia. Si cerca di supplire con apparati celerissimi, che in genere hanno fatto ottima prova.

Ammette che si verifichino abusi nel servizio dei telegrammi di Stato, e si propone di ripararvi. Dà spiegazioni intorno agli organici e alle promozioni, assicurando di essersi sempre strettamente attenuto alle disposizioni della legge.

Le note caratteristiche sono segrete per modo di dire, perchè sono esaminate da tre Commissioni prima di arrivare al ministro; epperciò non ha difficoltà di accettare la proposta dell'on. Turati; mentre non accetta quella di abolire le promozioni per merito.

Studierà di attuare al più presto lo scambio temporaneo di impiegati coll'estero, anche introducendo dei posti di perfezionamento.

Dichiara che prende vivamente a cuore la sorte dei fattorini telegrafici e promette che, con l'aiuto dello Stato, saranno inscritti nella Cassa nazionale di previdenza.

Farà il possibile anche per sistemare le ausiliarie telegrafiche. Accetta le raccomandazioni relative ai vice segretari, ai panni delle divise degli impiegati.

In certe provincie è pressochè impossibile reclutare gli agenti fuori ruolo, onde bisogna prenderli dove si può. In ogni modo provvederà a regolare con norme stabili anche queste ammissioni.

Spera di potere, nel mese di luglio, aprire le linee telefoniche Roma-Napoli e Genova-Milano, e nel mese di ottobre tutte le linee comprese nella prima tabella della legge.

Dichiara che sarà ripristinato il diritto di girata dei vaglia.

Ha dato precise istruzioni perchè si provveda subito ad imporre la maggiore decenza nel servizio dei procaccia: crescerà nei limiti del possibile il numero dei portalettere rurali e dei collettori; provvederà alla sistemazione degli uffici che si trovano in cattive condizioni.

Assicura l'on. Ferrero di Cambiano che tutto è già disposto perchè crescano le inscrizioni del personale delle poste e telegrafi alla Cassa Nazionale per la invalidità.

All'on. Bossi dichiara che terrà conto delle sue raccomandazioni per un miglioramento dei servizi postali in provincia di Como.

Per i servizi postali e le comunicazioni con la Sardegna, il Ministero ha avviato trattative con la Navigazione G. e farà tutto quello che potrà per migliorare le comunicazioni con l'isola. Intanto col 1. luglio sarà attivato il servizio postale interno con Santa Teresa di Gallura.

All'on. Chimienti promette che studierà il problema di migliorare le condizioni dell'ufficio postale della Valigia Indiana nel porto di Brindisi e che si metterà in proposito d'accordo col collega dei lavori pubblici, per quanto riguarda il locale che si ha in affitto dalla ferrovia.

Si associa ai voti in favore dello sviluppo della navigazione nel porto di Venezia, ed esprime l'augurio che la nuova Società abbia prospere sorti. (Approvazioni).

Gli esperimenti per l'impiego promiscuo dei fili per il telegrafo ed il telefono han dato ottimi risultati, e sarà sua cura di applicare il più che sia possibile un sistema che rappresenta una preziosa innovazione della scienza italiana.

Espone poi i miglioramenti introdotti nelle linee telegrafiche e telefoniche del Piemonte e nella comunicazioni fra il Piemonte e Milano.

Assicura l'on. Battelli che i magazzini dei telegrafi sono forniti di tutto il materiale più perfezionato, e che la nostra amministrazione potrà a questo riguardo figurare degnamente nella prossima Esposizione internazionale.

Terrà conto della raccomandazione dell'on. Girardini circa l'ufficio postale di Udine.

Quanto all'impiego degli automobili conviene intieramente nelle idee degli on. Majorana e Fabri, ma osserva che finora gli esperimenti non garantiscono sicura riuscita.

Non crede che il Ministero delle poste possa assumersi l'iniziativa dell'impiego degli automobili su vasta scala, dovendosi necessariamente l'opera sua limitare a dare sovvenzioni agli intraprenditori di questo servizio. E' poi necessario un accordo col Ministero dei lavori pubblici.

Conclude esprimendo una parola di vivo encomio per tutta la classe dei suoi funzionari, che in modo così degno secondano l'opera del ministro. (Vivissime approvazioni — Congratulazioni).

Rizzo si compiace delle dichiarazioni del ministro circa la convenzione per le comunicazioni da Venezia con l'estremo Oriente e lo prega di presentare sollecitamente la convenzione. (Benissimo).

Galimberti la presenterà al più presto.

Soggiunge quindi di non poter accettare gli ordini del giorno Turati e Santini, la Camera avendo già esplicitamente deliberato in senso contrario.

Il Tesoro ha già continuamente e proporzionatamente accordato aumenti di stanziamenti a favore del personale delle Poste e Telegrafi.

Santini ritira il suo ordine del giorno e si associa a quello dell'on. Turati.

Turati mantiene il suo ordine del giorno che non fa che riprodurre i concetti espressi dalla Commissione del bilancio; ed osserva che non si tratta di una compartecipazione degli interessi agli utili, ma di una destinazione a favore del personale della esuberanza degli utili.

Aguglia (relatore) dichiara che la Giunta del bilancio non è favorevole all'ordine del giorno Turati, ma egli personalmente lo voterà.

Galimberti dimostra la incostituzionalità della proposta Turati, che si tradurrebbe, inoltre, in danno di quel personale e di quei servizi, che si propone di migliorare.

Prega l'on. Turati di non insistere o almeno di rinviarla a quando sarà presente il Ministro del tesoro, che è il più direttamente interessato nella questione, perchè il tutore legittimo dell'incolumità del bilancio. (Bene).

Carmine potrebbe consentire nel concetto della proposta Turati, ma non crede questa la sede opportuna per approvarla.

Si associa alle considerazioni dell'on. Ministro delle poste e voterà contro.

Turati insiste e domanda la votazione nominale.

Si procede alla chiama, ma la Camera non risulta in numero legale. Risposero sì sull'ordine del giorno Turati 8; risposero no 99.

Al numero legale mancarono 86 deputati.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18.20

Russia e Italia.

(S) **Wloclawek**, 12. — Ecco il testo del telegramma che S. M. il Re d'Italia inviò al 14° reggimento *Dragoni di Lituania*, in occasione del suo centenario:

« Colonnello Eichholz, Comandante *Dragoni di Lituania*. Wloclawek.

« Saluto il Mio reggimento. Col pensiero e cogli affetti prendo viva parte all'anniversario che esso celebra, convinto che il *14° Dragoni di Lituania* saprà in ogni evento meritare allo stendardo ora affidatogli dal suo Capo Supremo i medesimi segni di gloria che fregiano l'antico.

« Ringrazio dell'ottima accoglienza fatta ai camerati italiani che assistono a codesta festa centenaria e, spiacente di non trovarmi presente anch'io, ho voluto esservi almeno in effigie e con voi tutti faccio voti per l'amato vostro Sovrano, per Sua Maestà la graziosa Imperatrice, specialmente nell'odierno Suo compleanno, per l'intera Famiglia Imperiale e per il bello e possente esercito russo.

Firmato: « VITTORIO EMANUELE. »

La rivoluzione in Serbia.

L'eccidio di Belgrado.

(S) **Belgrado**, 12. — E' stato constatato ufficialmente che ieri, oltre il Re Alessandro e la Regina Draga furono uccisi anche i fratelli della Regina, Nicola e Nicodemo Lunjevitza, il Pres. del Cons., Zinzar Marcovic, il Min. della guerra, Paulovic, l'aiutante di campo del Re, gen. Lanzar Petrovic, il secondo aiutante di campo, colonn. Naumovic, l'ufficiale di ordinanza, cap. Milikovic, ed il ten. Gagovic.

Rimasero poi gravemente feriti l'ex-Ministro Velimir Todorovic ed il comandante della divisione del Danubio, Demetrio Nicolic.

I fatti accaddero verso le due del mattino e furono compiuti da parecchi ufficiali e da due distaccamenti di truppe e furono accolti tranquillamente dall'esercito.

Il nuovo Governo provvisorio si adopera pel mantenimeto dell'ordine e della tranquillità nel paese.

Le notizie pervenute dalle autorità locali recano che ovunque finora regna l'ordine.

Tutti i giornali esprimono la speranza che la nuova èra che comincia oggi porterà la felicità al paese.

Quantunque Pietro Karageorgevic sia stato già proclamato Re dall'esercito, è l'Assemblea nazionale sola quella che dovrà decidere in proposito.

(S) **Belgrado**, 12. — Il completto ordito dai Comitati segreti d'accordo con l'esercito aveva preparato il colpo di Stato per un'epoca più lontana; ma esso fu anticipato per timore che la nuova Camera stabilisse l'ordine della successione al trono.

(S) **Colonia**, 12. — Un dispaccio da Belgrado alla *Koelnische Zeitung* dice che tutti i Ministeri sono occupati militarmente.

Ieri ufficiali a cavallo percorsero le strade annunziando la morte del Re e della Regina.

E' stata fatta l'autopsia dei cadaveri dei Sovrani.

Le tre sorelle della Regina Draga vivono ancora.

Milcovic, genero del Ministro della guerra, è stato ucciso.

Corre voce che l'ex-Ministro dell'interno, Todorovic, sia gravemente ferito.

(S) **Budapest**, 12. — Si ha da Belgrado che la guardia del *Konak* avrebbe resistito vigorosamente agli assalitori ed avrebbe avuto cento morti.

Il Ministro della guerra si era rifugiato in un armadio, contro il quale furono sparati venticinque colpi di arma da fuoco.

Molti abitanti lasciano la città. I cadaveri delle vittime furono trasportati nel *Konak*.

La folla è poco commossa e manifesta continuamente i suoi rancori contro la memoria della Regina Draga.

Londra, 12 — Il corrispondente del *Daily Express* manda al suo giornale la seguente versione della tragedia di Belgrado:

Il Re e la Regina temevano qualche fatto di questo genere. Il Re, nel timore di una sorpresa, aveva barricato la porta della sua camera.

Alla porta del konak i cospiratori furono fermati dalla guardia che si rifiutò di farli passare. Allora il colonnello Machin chiese aiuto ad una compagnia del 6° fanteria che stazionava nei dintorni del konak.

Il capitano Panajovic, comandante la guardia, rifiutandosi sempre di far entrare i congiurati, fu ucciso da un soldato con una sciabolata.

Messa la guardia nell'impossibilità di resistere, entrarono congiurati e soldati che arrestarono i domestici del konak accorsi al rumore.

Davanti a tutte le porte si misero soldati coll'ordine di sparare contro chiunque opponesse la minima resistenza.

Alcune guardie del konak che tentavano fuggire furono fatte bersaglio ai colpi di fucile degli invasori.

Il fratello più giovane della Regina, uscito dalla sua camera al rumore, e rifiutatosi di arrendersi ad un ufficiale che voleva arrestarlo, fu ucciso.

Frattanto il colonnello Naumovic, fatta saltare colla dinamite la porta di accesso agli appartamenti reali, irruppe impugnando la rivoltella nella camera del Sovrano insieme al colonnello Milchin e al comandante Lazarovic, nemico giurato del Re.

Questi, pallido e commosso, ritto in mezzo alla camera e stringendo fra le mani una rivoltella, con voce che tradiva la collera chiese le ragioni di tale invasione.

Il colonnello Naumovic gli porse un documento dicendogli:

— Vostra Maestà legga questo documento che contiene la promessa, da parte vostra, di separarvi dalla Regina Draga, donna di cattiva riputazione e vergogna della vostra Casa e della Nazione. Bisogna che accettiate o che abdichiate.

A tali parole il Re fece qualche passo indietro esplodendo la rivoltella contro il colonnello che, colpito al capo, cadde fulminato.

La Regina Draga, accorsa al rumore della detonazione, si avanzò verso il colonnello Milchin supplicandolo non la uccidesse.

Il colonnello tolse la carta dalla mano del suo camerata morto e presentandola al Re gli disse:

— Firmate questo documento che libererà la Serbia dalla vostra miserabile presenza.

In quel momento il capitano Lunyewitza, fratello della Regina, dopo aver opposto in un'altra parte del palazzo una resistenza eroica, riportando dieci ferite di arma da fuoco e di baionetta, era giunto alla porta della camera del Re, ma quivi fu ucciso dal colonnello Machin, fratello del primo marito della Regina Draga.

I Sovrani fuggirono dalla camera tentando di mettersi in salvo, riuscendo a salire sul tetto senza essere feriti, ma furono inseguiti e raggiunti.

Il Re, facendo scudo col proprio corpo alla Regina, si difese eroicamente, comportandosi con valore veramente regale. Infine, colpito da Lazarovic con una rivoltellata in pieno viso, stramazzò a terra; poco dopo tentò rialzarsi, ma fu freddato da una fucilata.

Un soldato sparò un colpo contro la Regina che cadde sul cadavere del Re; un altro soldato, avvicinatosele, le inferse un colpo di baionetta al collo.

I cadaveri dei due Sovrani vennero gettati nel cortile del palazzo dove trovavansi altri soldati in attesa delle vetture che dovevano trasportarli alla cappella.

Si crede che le due sorelle della Regina abbiano potuto salvarsi fuggendo. Anche molti servi rimasero uccisi.

Intanto scene selvagge, incredibili, accadevano in altri punti della città ove le truppe, avendo ricevuto ordine di circondare le case dei ministri, vi penetrarono commettendo ogni sorta di delitti.

Il primo ministro Zinzar Marcovic fu ucciso nella propria camera e del suo cadavere si fece scempio a colpi di baionetta. Anche i ministri della guerra e dell'interno vennero uccisi nelle proprie case.

Un'orribile scena avvenne in casa del ministro dell'interno. Nel momento in cui i soldati irrompevano nella camera ove il ministro riposava, la figlia, una giovinetta diciottenne, accorse e si gettò disperatamente innanzi ai soldati, supplicandoli di non uccidere il padre. I soldati la invitarono ad uscire, ma persistendo essa a sbarrare il passo agli aggressori, uno di loro appoggiò la canna del fucile sulla testa della giovinetta e sparò.

Il colonnello Machin e il comandante Augerovic furono incaricati di prendere tutte le disposizioni militari necessarie.

Durante la mattina i cannoni furono messi in batteria dinanzi al Konak e si fecero uscire tutte le truppe.

(S) **Belgrado**, 12. — Le salme del Re e della Regina vennero deposte stanotte nella tomba di famiglia degli Obrenovic nell'antica cappella del Cimitero di San Marco.

Assistettero alla tumulazione 7 preti.

La cerimonia è stata fatta senza pompa e durò dalle ore 1,30 alle 3 di stamane.

L'aiutante di campo Naumovic verrà seppellito nel pomeriggio.

La città è sempre imbandierata.

(S) **Belgrado** 12. — Ieri, dopo che i rivoluzionari si furono impadroniti della città, un reggimento, al comando del colonnello Nicolic, marciava verso Belgrado per attaccare i congiurati; quando, ad un certo

punto della strada, due ufficiali intimarono al colonnello di dare ordine di tornare indietro, essendo ormai troppo tardi.

Il colonnello, per tutta risposta, uccise, con un colpo di rivoltella, uno dei due ufficiali; ma il tenente-colonnello sparò allora, alla sua volta, contro il colonnello, uccidendolo.

Il reggimento rimase inattivo.

Durante i terribili eccidii nel *konak*, il cadavere della Regina Draga fu dilaniato.

Il maresciallo di Corte, Nicolajevic, si è rifugiato alla Legazione d'Austria-Ungheria.

Si afferma che 106 ufficiali si trovavano a parte del complotto.

Sembra che la coppia reale vivesse da qualche tempo in grande apprensione. La separazione era ormai decisa; e l'annunciato viaggio della Regina Draga a Parigi doveva essere il prodromo della divisione definitiva.

(S) **Belgrado**, 12. — Furono inumati la scorsa notte, nel vecchio cimitero, anche i cadaveri del fratello della Regina e dei ministri trucidati.

Si smentisce l'uccisione della sorella della Regina: essa sarebbe stata condotta dalla polizia a Tane-sova, nel territorio ungherese.

Regna a Belgrado la massima calma; nessuno osa commentare i fatti.

Berlino, 12, ore 17.40. — Il corrispondente di Vienna della *National Zeitung* telegrafa un colloquio avuto col tenente colonnello Mischitsch Maschin. Eravamo in molti, egli disse, e sparammo contemporaneamente, ma, francamente, è una supposizione che sia stato io od un altro a colpire re Alessandro. Abbiamo reso un servizione alla patria e siamo lietissimi del successo.

Il capitano Ristitsch, uno dei migliori tiratori dell'esercito, colpì l'aiutante del Re, gen. Petrovic, in mezzo alla fronte, freddandolo.

(S) **Versailles**, 12. — L'ex Regina Natalia che si trova in questo momento presso un nipote malato rimase talmente impressionata della morte del figlio che dovette mettersi a letto.

Natalia apprese la notizia ieri all'1,30 del pomeriggio da una persona di fiducia inviata appositamente da Parigi e che le espose i fatti con tutti i riguardi possibili.

L'ex Regina ebbe una crisi terribile e non potè udire il seguito del racconto.

Verso le ore 3 del pomeriggio Natalia riuscì a prendere un po' di riposo.

(S) **Parigi**, 12 — L'ex-Regina di Serbia Natalia ha ricevuto un grande numero di dispacci di condoglianza per la morte del suo figlio Re Alessandro. Anche alcuni capi di Stato le telegrafarono vive espressioni di dolore.

Il Papa le ha inviato un commovente dispaccio, nel quale, confortandola con affettuose espressioni, la esorta a rassegnarsi ai voleri di Dio e le invia la Sua benedizione.

La situazione politica.

Belgrado, 12 — I nuovi ministri godono molta popolarità. Pistic appartiene al partito radicale, Gentchic è liberale e fu ministro dell'interno dopo l'attentato di Re Milano. Abaarkovic è stato ministro della guerra alla stessa occasione ed è ritenuto per uno dei migliori generali dell'esercito serbo. Velicevich è il più giovane dei ministri, non toccando i quaranta anni, egli è intimo del Presidente del Consiglio; Machin è fratello del primo marito della regina Draga e per tale qualità cadde in disgrazia e patì persecuzioni; si crede che egli sia stato l'anima della congiura; Stojanovic e Cnimbrovic sono due ardenti radicali.

Il colpo di Stato del 1901, tra l'altro, soppresse la libertà di stampa, restrinse i diritti elettorali, limitò le autonomie amministrative, modificò sostanzialmente la costituzione del Senato, della Camera e dei Tribunali, facendo sorgere tra il popolo un grandissimo malcontento.

D'altra parte, l'esercito era sdegnato contro la regina Draga, che si era circondata di un gruppo di favoriti. Il capo presunto della cospirazione Augykovic finora era poco noto; ma ha larghe parentele.

Si nega che intrighi di potenze possano avere avuto parte nel dramma e si pretende che lo stesso Karageorgevic non abbia preso parte alla cospirazione; perciò gli amici del Governo provvisorio confidano che tutto si risolverà pacificamente, senza che sorgano complicazioni diplomatiche.

Belgrado 12. — Il Governo provvisorio incaricò i propri rappresentanti all'estero di comunicare agli Stati, la notizia dell'uccisione del Re Alessandro e della Regina Draga e l'insediamento del Governo provvisorio.

Budapest. 12. — Notizie da Belgrado confermano che i ministri arrestati furono rimessi in libertà nel pomeriggio di ieri e che i numerosi esiliati dagli antichi Governi del Re Alessandro sono ritornati quasi tutti in patria.

La popolazione accolse il nuovo stato di cose con generale favore. I giornali radicali si sfogano a lanciare contro la coppia reale delle postume ingiurie.

Alcuni giornali propugnano il progetto di proclamare la Repubblica, ma la maggior parte appoggiano la candidatura del principe Karageorgevic al trono.

Colonia 12. — La *Gazz. di Colonia* ha da Belgrado che si ritiene che il principe Karageorgevic non potrà salire sul trono serbo senza il preventivo consenso dell'Austria-Ungheria e della Russia.

(S) **Vienna**, 12. — Il *Fremdenblatt* pubblica un'intervista avuta dal suo corrispondente di Belgrado col Pres. del Consiglio Avakumovic. Questi dichiarò che, giunto a Belgrado ieri mattina, fu informato dagli altri ministri del fatto compiuto, quindi non vi è stata alcuna relazione preventiva col principe Karagergevic e che la sua elezione a Re di Serbia è probabile non essendovi altro modo di risolvere la situazione.

Toccherà alla Scupcina eleggerlo o no. Il Gabinetto presenterà le sue dimissioni appena sarà proclamato Re Karageorgevic. Il nuovo Gabinetto che sarà nominato dal Re applicherà la Costituzione del 1901.

Il pres. del Consiglio disse che non si temono ingerenze di Stati esteri nelle vicende interne della Serbia, poichè tali ingerenze non si verificarono neppure durante i passati rivolgimenti politici della Bulgaria, e terminò assicurando che la pace e l'ordine continueranno ancora.

Vienna, 12. — Si dice che la guarnigione di Nisch si sia rifiutata di obbedire al nuovo regime.

(S) **Vienna**, 12 — La *Neue Freie Presse* dice che in seguito agli avvenimenti di Belgrado tutte le relazioni ufficiali fra la Serbia e l'estero sono state sospese.

I Ministri di Serbia all'estero non hanno più i pieni poteri per rappresentare il loro paese.

I Ministeri degli esteri dei varii Stati non riconoscono attualmente alcun governo in Serbia col quale possano essere in comunicazione.

La decisione che sarà presa lunedì prossimo dalla Scupscina, ristabilirà la posizione della Serbia di fronte alle potenze estere secondo il diritto delle genti.

Si attende ora che la Serbia riprenda presto una situazione regolare.

Una intervista con Karageorgevic

(S) **Berna**, 12 — Il principe Karageorgevic, in un'intervista, ha dichiarato che egli era bensì in relazione coi suoi partigiani di Belgrado, ma non fu informato dei progetti dei congiurati. Egli non contribuì affatto alla preparazione del dramma.

Il Principe ha stimmatizzato formalmente l'assassinio ed ha detto che pel momento resterà a Ginevra. Nessuno avendogli offerto la corona di Serbia, gli avvenimenti di Belgrado non hanno per lui nulla di ufficiale. Qualora fosse chiamato in Serbia, saprebbe far tesoro di ciò che apprese durante il suo lungo soggiorno in Svizzera.

Egli vuole la libertà pel popolo serbo sotto il regime della Costituzione del 1889.

Il Principe infine ha dichiarato falso che egli sia sistematico nemico dell'Austria, ma è vero che nutre speciali simpatie per la Russia, dove mandò i suoi figli nella speranza che prendano servizio nell'esercito russo.

Impressioni e commenti.

Berlino, 12, ore 5.40 s. — Telegrafano da Vienna alla *National Zeitung* che i circoli politici, pur deplorando le vittime, accettano tranquillamente la cosa dal punto di vista politico.

L'Austria riconoscerebbe per Re il Principe Pietro Karageorgevic purchè, essendo egli prossimo alla sessantina, rinunciasse al trono in favore del figlio Giorgio.

L'Austria e la Russia si sarebbero accordate preventivamente, poichè da qualche tempo erasi presa in considerazione l'eventualità di un rivolgimento in Serbia.

Il principe Karageorgevic si sarebbe assicurato l'appoggio dell'Austria e passando da Vienna sarebbe certamente ricevuto dall'Imperatore.

Il corrispondente da Ginevra del *Lokal Anzeiger* ebbe un colloquio col principe Pietro Karageorgevic, il quale, premesso di essere rimasto inorridito per la tragedia, dichiarò che ove la Scupcina confermasse la sua proclamazione a Re, egli accetterebbe.

Berlino, 12 — Commentando i tragici fatti di Belgrado i giornali esprimono nella massima parte l'opinione che l'insurrezione resterà localizzata in Serbia e che essa non eserciterà alcuna influenza politica in Europa.

(S) **Budapest**, 12. — Nei circoli officiali si crede che si debba tenere un'assoluta neutralità verso la Serbia, nello stesso interesse di essa; e si approva la scelta del Principe Pietro Karageorgevic a Re.

(S) **Vienna**, 12. — Il *Fremdenblatt*, parlando dei tragici avvenimenti della Serbia, scrive: Grande è l'impressione prodotta dagli assassinii in massa e dalle condizioni nelle quali si sono verificati.

La dinastia dei Karageorgevic, che, secondo le ultime notizie, è designata a regnare in Serbia, dovrà prima di tutto attendere alla resurrezione morale del paese.

Fino all'arrivo del principe Pietro Karageorgevic, Avacumovic, che è noto come uomo energico, assume il potere e sembra ch'egli sia uomo atto a mantenere l'ordine in tempi così difficili.

Nelle condizioni attuali si può considerare come abbastanza rassicurante il fatto che in Pietro Karageorgevic si ha un uomo che saprà prontamente porre un termine all'interregno inaugurato così sanguinosamente e dare al popolo eccitato la base di una nuova esistenza politica ed assicurargli l'ordine e la pace.

La dinastia degli Obrenovic si è spenta col tragico delitto di Belgrado.

Non abbiamo alcuna ragione di opporre qualche difficoltà alla soluzione naturale della questione che si è posta dinanzi alla Serbia.

Ciò sarebbe infatti non soltanto contrario alla nostra politica tradizionale rispetto agli Stati finitimi della penisola balcanica, ma anche alle nostre relazioni anteriori con la Casa Karageorgevic, nelle quali non vi è nulla che potrebbe giustificare una qualsiasi avversione contro di essa.

Al contrario la storia dimostra che i membri della Casa Karageorgevic mantennero sempre le migliori relazioni con l'Austria-Ungheria.

Noi auguriamo soltanto che la Serbia si elevi a migliori condizioni e che goda di un migliore avvenire.

Vienna 12. — Il *Neues Wiener Tageblatt* pubblica l'intervista di un suo redattore col Principe Alessio Karageorgevic domiciliato a Parigi, ma che si trova attualmente ad Edlach nella Bassa Austria.

Questi dichiarò che or sono 9 anni fece valere le sue pretese al trono serbo, soggiungendo però che ora era lietissimo che il Principe Pietro Karageorgevic sia stato proclamato Re e che egli considera questa come la miglior soluzione dell'attuale crisi. Egli quindi ora non avrebbe più affacciata alcuna pretesa al trono di Serbia.

Vienna, 12 — Tutti i giornali esprimono orrore per i misfatti commessi, ma sono unanimi nell'affermare che l'accordo austro-russo impedirà che gli avvenimenti di Serbia costituiscano un pericolo per la pace.

(S) **Parigi**, 12. — Un redattore del *Petit Parisien* intervistò l'ex-ambasciatore Lozé, che fu intimo amico del re Milano e consigliere del re Alessandro.

Egli dichiarò che la tragedia è dovuta all'errore commesso dal Re sposando Draga e licenziando con brutalità militare i ministri radicali. Secondo Lozé, Alessandro mancava di intelligenza e sopra tutto di energia, e fu disgrazia che rompesse le sue relazioni col padre, che era uomo di maggior valore. L'intervistato espresse infine il convincimento che gli avvenimenti di Belgrado non avranno ripercussioni nella penisola balcanica.

Parigi, 12. — Il Ministro degli esteri, Delcassè, intervistato da un redattore del *Figaro* disse esser convinto che i dolorosi avvenimenti della Serbia conserveranno un carattere puramente locale; e soggiunse che i Governi esteri non hanno nè il diritto nè il dovere di esprimere a questo riguardo la loro opinione.

Parigi, 12. — Tutti i giornali commentano gli avvenimenti della Serbia: alcuni esprimono qualche timore che la questione d'Oriente possa riaprirsi; ma la maggior parte ritiene che ogni pericolo di complicazioni debba esser escluso.

(S) **Parigi**, 12. — I giornali hanno da Sofia: Il Governo non ha ancora notizie ufficiali sugli avvenimenti della Serbia; ma causa discordie fra l'esercito ed il capo del Governo provvisorio, circa la data della proclamazione del nuovo Re di Serbia, è probabile che invii alla frontiera un corpo d'esercito d'osservazione.

Parigi, 12. — I *Débats* dicono che l'attitudine definitiva delle Potenze di fronte agli avvenimenti di Serbia dipende dal riconoscimento del nuovo Re da parte del popolo serbo.

In ogni modo è bene che l'accordo austro-russo si mostri efficace in caso di torbidi in Serbia, qualora il nuovo Re cercasse un diversivo all'estero o manifestasse idee ambiziose, compromettenti per la pace d'Oriente.

Il *Temps* si chiede se non vi sia pericolo che si voglia giuocare in Serbia la grossa carta della grande Serbia. L'incendio che cova nei Balcani rende questa impresa più facile, ed è altrettanto delicato e pericoloso di fare il vuoto intorno al Governo sorto dal delitto rifiutando di riconoscerlo, quanto dare un premio all'assassinio, affrettandosi ad intavolare relazioni con lui.

Pietroburgo, 12. — Le notizie di Belgrado destano profonda impressione. I giornali, evitando gli apprezzamenti politici sull'avvenimento, che sarebbero ora prematuri, commentano i fatti dal solo punto di vista morale.

Lo *Svet* si scaglia contro gli ufficiali traditori che privarono il popolo serbo di Sovrani veramente nazionali, che amavano il loro paese. Il giornale consiglia al nuovo Re di essere prudente, se non vuole scivolare nel sangue che lorda il trono della Serbia.

Pietroburgo, 12. — La *Novoje Wremia* ritiene che la tragedia di Belgrado sia la conseguenza dell'ultimo colpo di Stato del Re che allontanò dal potere il partito radicale, il solo veramente nazionale.

Il giornale non crede che i capi del partito radicale, che non si trovano neppure in Serbia, abbiano avuto complicità nei sanguinosi avvenimenti.

Le *Novosti* ritengono che la cospirazione fu ordita dai radicali e da Pietro Karageorgevic, e temono che la Russia e l'Austria-Ungheria saranno costrette ad intervenire negli affari della Serbia.

Londra, 12. — I giornali, pur rilevando le colpe di Re Alessandro e della Regina Draga, deplorano con vive parole gli eccessi di Belgrado chiamandoli una sfida alla civiltà.

Londra, 12 — Tutti i giornali della sera si occupano diffusamente dei fatti di Serbia. Tutti sono unanimi nel dichiararsi convinti che questo colpo di Stato militare non provocherà complicazioni.

La *Westminster Gazette* dice che non si può rimanere soltanto spettatori terrorizzati della tragedia che in un paese dell'Europa veramente civile sarebbe stata impossibile.

E' doloroso il constatare che popolazioni liberate dalla barbarie turca non abbiano potuto ancora adottare costumanze civili.

(S) **Sofia**, 12. — Nei circoli governativi si ritiene che gli avvenimenti di Belgrado non rendono finora necessario alcun provvedimento da parte della Bulgaria.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

R. D. che istituisce un nuovo francobollo — RR. DD. riflettenti: autorizzazione ad applicare la tassa di famiglia; concentrazioni, trasformazioni, erezioni in Ente morale ed approvazione di statuti di opere pie — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. comun. di Acireale (Catania) e nomina a R. Comm. straord. del dott. Gaetano Manca.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 13, ore 13. — *(Aldo)*, Stamani i Duchi di Genova hanno visitata la stazione delle prime cure impiantata dalla Croce Rossa nel Ponte *Federico Guglielmo*. Vi sono stati ricevuti dal sen. Doria, dal prefetto, dal sindaco, dall'assessore Olivari, dall'ing. Barontini, presidente della Croce Verde, dai medici e dal personale addetto alla stazione.

Hanno visitato i locali ed il materiale ed assistito alla medicazione di un operaio che era rimasto ferito durante il lavoro.

Alle 14 riceveranno le autorità, quindi faranno una passeggiata in carrozza sulla Riviera di Levante. Alle ore 22 interverranno ad un ricevimento in loro onore in casa Doria.

— Luigi Rabatti, di anni 42 da Chieri, falegname, domiciliato in Roma, s'è ucciso precipitandosi da un treno presso Albenga.

Bologna, 12, ore 17. — Stamane, presenti le Autorità, è stato inaugurato nell'Università un busto del prof. Regnoli.

Il Rettore, prof. Puntoni, ha letto un telegramma dell'on. Zanardelli, ed una lettera del ministro Nasi, scusanti la loro assenza. Ha poi parlato il prof. Venezian sui meriti scientifici e patriottici del prof. Regnoli.

Salerno, 11, — Un calzolaio di nome Annunziata ritornato pochi giorni fa a Vaiva, suo paese, dall'America seppe che la moglie lo aveva tradito col sacerdote don Giuseppe Annunziata; iersera attese questo e lo ferì mortalmente con due colpi di rivoltella.

Napoli, 12, ore 18.10 — I Consigli dell'Ordine e della Disciplina degli avvocati riuniti in assemblea straordinaria, hanno approvato ad unanimità un ordine del giorno nel quale fanno voti al Governo perchè il progetto per la riforma giudiziaria venga ritirato e sottoposto ad altri studi.

— Nelle carceri di Sant'Efremo il detenuto Vincenzo Giammarco s'è precipitato da un loggiato del piano secondo. E' morto.

Era disperato perchè la domanda per la libertà provvisoria gli fu respinta.

Nel porto di Genova.

Genova, 12. — Ieri furono caricati in questo porto 276 carri, di cui 227 di carbone per i privati. Ne furono scaricati 113, dei quali 74 per imbarco.

Il carico fu limitato perchè giorno festivo.

Drammi di terra e di mare

Dopo il naufragio del Liban.

Marsiglia, 12 — Il palombaro disceso nel mare, ove è sommerso il piroscafo *Liban*, dice di aver visto nella parte posteriore del piroscafo, grande numero di cadaveri fra loro raggruppati e che formano come una massa compatta. Lo spettacolo è terrorizzante. Il palombaro dovette risalire a galla per riaversi dall'enorme impressione avuta.

Per gli operai in Ungheria.

Budapest, 11. — Il Ministro del Commercio Lang ha presentato un progetto di legge per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro.

Il progetto fa obbligo che debbano essere assicurate contro gl'infortuni tutte le persone il cui reddito annuo non superi le 2,400 corone e che siano occupate nelle industrie o nelle imprese come miniere, ferriere, costruzioni d'ogni genere, ferrovie, trasporti impianti e fabbriche.

Anche per gli operai impiegati nelle industrie dipendenti dallo Stato e dai Comuni è obbligatoria l'assicurazione.

Le vittime dell'infortunio hanno diritto all'assistenza medica gratuita e ad un'indennità durante tutta l'inabilità o la diminuita capacità al lavoro. In caso d'inabilità completa hanno assicurata una rendita pari al 64 0/0 della mercede annua. Se poi la vittima del lavoro diventa anche impotente a muoversi senza aiuto la rendita può raggiungere il completo importo del salario finchè dura tale stato.

In caso di morte dell'assicurato gli eredi hanno diritto a indennità variabili secondo il grado di parentela col defunto.

Il progetto stabilisce la creazione di due casse d'assicurazione, una a Budapest ed una a Zagabria. Le spese per l'amministrazione delle casse sono a carico dello Stato.

Le condizioni della Camera ungherese lasciano poca speranza che il progetto possa essere presto discusso ed approvato, perciò i rappresentanti dei circoli commerciali ed industriali ungheresi hanno tenuto parecchie riunioni, nelle quali hanno formulato un progetto di legge provvisorio riassuntivo colla speranza di vederlo presto approvare, salvo a pensare in tempi normali al progetto definitivo.

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al fine Gennaio 1903.

Libretti in corso al fine di Decembre	N.	4,662,678
Libretti emessi nel mese di gennaio	»	55,722
	N.	4,718,400
Libretti estinti nel gennaio	»	8,884
Erano accesi al 31 gennaio libretti	N.	4,709,516

Depositi in fine di dicembre	L.	783,589,274 36
Depositi del mese di gennaio	»	55,323,087 69
	L.	838,912,362 05
Rimborsi del mese di dicembre	»	36,116,502 12
rimanenza al fine dicembre	L.	802,795,859 93

Teatri ed Arte

Drammatica. — L'« Oeuvre » ha dato con buon successo al Nouveau Théatre di Parigi la prima rappresentazione del *Maître de Palmyre* di A. Wilbrandt, traduzione francese di Renon de Beost e P. Zifferer, musica di scena di Adalbert Mercier.

E' un dramma filosofico tendente ad illustrare il detto che chi vivesse eternamente sarebbe ben disgraziato.

Apelle, celebre pittore di Palmira, ha ottenuto dai genii infernali il dono della immortalità. Egli vede così sparire a poco a poco i suoi amici, sua madre, la sua amante o meglio le sue amanti. Tantochè alla fine l'immortalità gli sembra un duro fardello; essa non gli arreca che lutti e dolori.

Trova che non è una esistenza il sopravvivere a tutti coloro che si amano e chiama la morte benefica e liberatrice.

— Il drammaturgo Cosmo Gordon Lennox ha ridotto per le scene inglesi *Le Coup de Fouet* (che in italiano è stato tradotto: La Frustata) di Hennequin e Duval e l'ha fatto rappresentare con lieto esito al Criterion Theatre di Londra col titolo di: *Just like Callaghan.*

Concerti. — *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (12, ore 10) — Il Duca di Genova alla serata al Carlo Felice era in borghese: la Duchessa aveva un magnifico abito *mauve* in grande *decolleté* e un diadema di perle.

Il Borgatti e la marchesa Paveri-Sciallero ebbero molti applausi. A questa vennero offerti tre *corbeilles* di fiori: a quello fu dato un busto marmoreo scolpito dal De Albertis. Il Borgatti fu presentato ai Duchi dal sen. Doria.

L'incasso fu di 7000 lire.

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta a Londra:
Lasciato in custodia di A. Newhuis 155 ghinee.
L'avvicinarsi del nemico di Erskine Nicol 142.
La sposa di Millais 82.
Raccoglitori di more di Walker 192 sterline e 15 scellini.
Il giovane gallo di E. Frere 162 sterline e 15 scellini.
Passato e presente di W. M. Taggart 110 sterline e 5 scellini.
Giovani fratelli di Frere 110 sterline e 5 scellini.
Prigionieri di guerra di Sir J. Gilbert 99 sterline e 15 scellini.

In un'altra vendita la collezione di incisioni di George Cruckshank ha fruttato la somma di 1049 sterline.

Fra i prezzi maggiori citiamo 20 disegni ad acquerello per *La figlia dell'avaro* di Harrison Ainsworth 190 sterline, e un'altra serie per la *Ribellione irlandese* del 1798, 180.

Sports

Caccia — La caccia delle quaglie si chiude lunedì 15, sebbene di fatto sia chiusa da vari giorni giacchè non se ne sono viste più.

Si è avuto giorni fa una prova di cani sul terreno nella località *La Garbatella* fuori Porta S. Paolo, ma, sia perchè in quel giorno erano a mare per un *volotto* di quaglie i migliori cacciatori, sia per la poca pubblicità che si era data allo spettacolo, il concorso è stato assai limitato.

Mentre una disposizione della Prefettura con recente circolare permetteva l'introduzione in città di quaglie vive appoggiandosi alle antiche leggi Pontificie, la Pretura del I Mandamento con sentenza del 23 maggio condannava Amalia Barone a L. 15 di multa per introduzione di quaglie vive in tempo di divieto. E così per troppo zelo di qualcheduno, ora si è più al buio di prima.

Nella località *Santa Marinella* è stata fatta un'altra riserva di caccia con tabelle. Si dice che in breve se ne farà un'altra presso Fiumicino.

Festa di canottaggio sul Tevere. — Ad iniziativa del patronato per l'Educatorio Caetani si sta organizzando una festa di canottaggio sul Tevere a nord del ponte Margherita.

Col gentile concorso delle tre Società R. Club Tevere, Aniene e del Reno si spera avere interessanti corse di *yole* e di *outriggers*.

I bravi pontieri del 4° genio eseguiranno due gare alla veneziana sui loro barconi a 10 remi.

Il Comitato ha stabilito prezzi popolarissimi: 30 centesimi entro il recinto sulla sponda sinistra e 50 centesimi in quello di destra.

I biglietti della tribuna riservata costeranno 3 lire.

Audax Italiano. — Gli *audax* che hanno preso parte alla gita interregionale Roma-Firenze arrivarono iersera a Firenze in perfetto orario, malgrado l'acqua e le cattive strade che hanno incontrato a Narni e Perugia.

Dei gitanti mancarono all'appello i signori Mezzabotta e Ramaccini, che non giunsero per guasti alle macchine, i fratelli Mancinelli ed i signori Jacorossi e Gioda che non furono controllati.

La direzione dell'*Audax*, lieta della felice riuscita, esprime parole di lode per i rappresentanti la sezione di Roma.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunali - Sezioni penali

Una guardia municipale condannata — Romolo Menta, di anni 28, da Roma, guardia municipale adibita come assistente al vigile sanitario Cardoni per la verifica dei generi alimentari, dopo elevate le contravvenzioni si presentava dai negozianti e dietro compenso distruggeva i campioni delle merci sequestrate e i relativi verbali. Scopertosi il brutto giuoco il Menta fu rinviato al giudizio e ieri fu condannato a 14 mesi e 17 giorni di reclusione e a L. 291 di multa.

Pres. cav. Bonuzzi - Giud.: Formica e Cantarano — P. M.: Fortini — Dif.: Torellini.

Rissa in una grotta — La notte del 29 dicembre scorso, in una grotta presso Scorano, per un lume che si voleva tener acceso, si azzuffarono alcuni contadini e la peggio toccò a Francesco Rinaldi che riportò un colpo di zappa alla testa che gli produsse malattia per circa tre mesi. Furono quindi rinviati al giudizio i fratelli Franc., Gius. e Antonio Rinaldi e Salvatore Oddi per rispondere di lesioni reciproche.

Il Tribunale assolvette i Rinaldi e condannò l'Oddi, contumace, per il colpo di zappa a 22 mesi e 27 giorni di reclusione.

Pres.: cav. Pievatolo - Giud.: Suino e Colazza — P. M.: Pujia - Dif.: Sansoni e Tedeschi.

Per la donna. — Il falegname Gisberto Meliani, di anni 32, da Calcinara, ab. in via dei Cappellari 10, la mattina del 26 maggio 1902, incontratosi in via dei Banchi Vecchi, con il muratore Giuseppe Neri, di anni 30, da Roma, ab. in via Merulana 105, venne con lui a diverbio avendogli rimproverato la cattiva condotta che teneva con la sorella.

Dalle parole passarono ai fatti e il Meliani esplose quattro colpi di revolver, due dei quali andarono a vuoto e degli altri due, uno colpì il Neri al petto producendogli una grave lesione che guarì dopo 4 mesi e l'altro colpì disgraziatamente il calzolaio Salvatore Lorenzani, mentre lavorava nella sua bottega da calzolaio.

Ieri il Tribunale condannò il Meliani a 16 mesi e 20 giorni di detenzione e a L. 72 di multa e il Neri, per i maltrattamenti alla sorella del Meliani, a 21 giorni di reclusione.

Pres.: cav. Petrillo — *Giud.*: cav. Ciotola e Epifania — *P. M.*: Fortini — *Dif.*: De Santis-Mangelli e Graziosi.

Radiotelegrafia in Cina.

Londra, 12. — Il *Times* ha da Pechino: La Legazione italiana incominciò a Pechino l'impianto di una stazione radiotelegrafia Marconi, per comunicare direttamente colle navi del golfo di Pe-Cili.

Dalla Provincia Romana

Patrica, 11. — Un guaio serio, che mette in apprensione le menti più elette della località, sta oramai per piombare sul pittoresco paesello di Patrica. La chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in punto eminente, minaccia di cadere da un momento all'altro se non si provvede con energia e sollecitudine; perchè le lesioni, manifestatesi da tempo, vanno sempre più ingrossandosi. Il pievano, sebbene avvertito, sonnecchia, e l'autorità, la quale avrebbe il dovere di tutelare i comuni interessi, subisce anch'essa la molle influenza del papavero.

A quando un provvedimento?

Tivoli, 12 — I carabinieri Angelo Prete e Ciro Venturi nel procedere all'arresto dello stagnaro Leopoldo Ronchetti, d'anni 36, incontrarono resistenza con pugni, calci e morsi.

Nella colluttazione riportarono delle escoriazioni e ferite guaribili in 10 giorni.

Frosinone, 12 — Fu arrestato Silverio Ferrandola, capraio, responsabile del ferimento in persona di Cesare Simoni. Tentò di sottrarsi all'arresto con violenze.

Sutri 12. — I lavori di correzione della strada provinciale Cassia-Sutrina sono cominciati con grande soddisfazione del Comune di Sutri, che ha sempre desiderato di veder compiuta un'opera di tanta importanza. Sappiamo che intanto il principe d'Antuni, il quale ha sempre propugnato l'idea che tale strada debba toccare l'abitato di Sutri e non lasciarlo isolato come per un certo concetto di economia sembrerebbe destinato, si è di nuovo rivolto alla Deputazione provinciale offrendo, per facilitare la migliore soluzione, la cospicua somma di L. 10,000 ove si stabilisse il tracciato interno e di L. 15,000 ove la Provincia preferisse il tracciato esterno, che toccasse però a livello la porta.

In sostanza si tratta di far sì che quest'interessante capoluogo, ora isolato in ogni parte, si trovi in comoda comunicazione coll'altipiano mediante la costruzione di due ponti come si fece per l'Ariccia.

Consiglio Comunale

Seduta del 12 — Presidenza **Colonna**.

La seduta è aperta alle 21,40.

La commemorazione del comm. Carancini.

Colonna (sindaco). Con animo profondamente addolorato — dice — debbo compiere il doloroso ufficio di comunicarvi la perdita del nostro carissimo amico e benemerito cittadino: Alessandro Carancini. So di avervi concordi con me nel dolore come nell'affetto per lui. Egli non ebbe che amici: la sua rettitudine, il suo carattere e la sua vita fu consacrata dalla fiducia di 27 anni immutata dei suoi concittadini.

Sopratutto seppe portare una nota costantemente conciliante; onde le sue proposte sempre trovarono l'unanime consenso del Consiglio.

La perdita di Alessandro Carancini è una grave perdita per la cittadinanza. Fino all'ultimo giorno della sua vita egli occupavasi in lunga discussione degli interessi di Roma.

La Giunta volle che i funerali fossero fatti a cura del Comune, sicuro di interpretare il sentimento del Consiglio.

Santucci. Rileva come Alessandro Carancini avesse il dono di una intuizione così sicura e pratica che la sua parola era indice e guida, anche quando si manifestava una corrente non sempre serena. Egli seppe specialmente distinguersi per la sua equanimità. Si compiace che la Giunta abbia disposto che i funerali siano fatti a spese del Consiglio, interpretando così il sentimento della cittadinanza.

Vitelleschi. Sono sicuro — dice — d'interpretare la mente ed il cuore dei colleghi associandomi alle belle parole del sindaco. Il nostro rimpianto è tanto più vivo e spontaneo perchè al di là della tomba appaiono più distinte le sue qualità cittadine. Aveva giudizio sicuro e autorevole e in tutte le questioni più difficili spianava la via della concordia.

Noi dobbiamo dare un segno del nostro rimpianto sospendendo la seduta in onore della memoria di questo degno cittadino di Roma.

Pacelli Ernesto ebbe compagno e consigliere il Carancini in lotte, ad ogni politica estranee, che rimarranno finanziariamente e bancariamente solenni, quelle che accompagnarono e seguirono la crisi del 1892. In quel momento, per moltissime famiglie romane solenne, ebbe campo di apprezzare la poderosa coltura giuridica, lo zelo, la rettitudine, l'intelligenza pratica del compianto collega Alessandro Carancini.

Egli è perciò che sente il dovere non solo ma il bisogno altresì di associarsi alle belle parole pronunciate dagli egregi oratori, che lo hanno preceduto.

Colonna accetta la proposta Vitelleschi.

Posta ai voti, è approvata all'unanimità.

La seduta è tolta.

Erano presenti:

Vanni, Giuliani, Pacelli E., Acciaresi, Cecchini, Gennari, Colonna M., Berti, Buttarelli, Malatesta, Desideri, Ballori, Ceselli, Benucci, Soderini, Tranzi, Gamond, Caruso, Jacovacci, Colonna F., Cagiati, Vitelleschi, Pacelli F., Santini, Coltellacci, Liberali, Torlonia A., Rospoli, Jacoucci, Carpegna, Ferrari, Boncompagni, Rasponi, Cruciani-Alibrandi, Trompeo, Serafini, Fratellini, Persichetti, Giordano-Apostoli, Salimei, Parisoli, Franchetti, Monami, Palomba, Piperno, Grandi, Kambo, Tomassetti, Ceccarelli, Santucci, Galli, Bugarini, Tommasini, Alatri, Staderini.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 13 giugno 1903 — S. Antonio di Padova
Leva il Sole alle ore 4.35 m. — Tramonta alle 7.43 s.
Leva la Luna alle ore 9.59 m. — Tramonta alle 7.33 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

12 giugno ore 15.

Europa pressione massima di 765 in Irlanda, minima di 754 sul golfo di Finlandia.

Italia 24 ore barometro poco variato al Nord, salito di 1 a 2 mm. altrove; temperatura irregolarmente variata; pioggie e temporali, tranne all'estremo Sud e isole.

Stamane: cielo vario al Sudest, medio versante Adriatico e Sicilia; nuvoloso altrove con qualche pioggia; venti deboli prevalentemente intorno ponente.

Barometro: massimo a 761 in Sardegna, minimo a 758 sull'Adriatico.

Probabilità: venti moderati tra Nord e ponente; cielo vario, qualche pioggia o temporale al Nord e versante Adriatico.

Rebus.

o o o o
i i i i **000**
oi oi oi oi

Spiegazione del Passatempo precedente:
CRISTO-FORO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 10 GIUGNO 1903

Punzi Salvatore medico con Bella Anna Elisabetta
Di Martino Arcangelo delegato P.S. con Pelissier Giuseppa
Minuti Antonio scalpellino con Consoli Maria
Camicia Vincenzo calzolaio con Traica Maria
Mancinelli Cesare falegname con Morelli Irene
Pistolini Emilio impiegato con Abati Michelina
Fini Giorgio impiegato con Vasquez Ida
Bertini Guglielmo oste con Vannini Maria
De Bernardini Ermanno impiegato Vagni Adele

Nati e morti denunziati il 9-10 giugno 1903
Nati 41 compresi 4 nati morti
Morti 61 dei quali 30 sotto i 7 anni.

MORTI

Marfori Vincenzo fu Ubaldo, Fabriano 70 conj.
Baldacci Leopoldo fu Eugenio, Città di Castello 73 ved.
Curti Pietro fu Benedetto, Roma 60 cel.
Di Cesare Rosa fu Giorgio, Guarcino 45 ved.
Campolmi Guglielmo di Giuliano, Firenze 39 conj.
Graffigna Adele fu Achille, Milano 65 conj.
Stoppani Maria fu Luigi, Zagarolo 39 conj.
Bernardi Michelina fu Antonio, Monte S. Giovanni 52 ved.
Terrani Romolo, Rotella 66 cel.
Barelli Anna fu Domenico, Fano 60 conj.
Fantini Francesco, Montorio 46 conj.
Farina Anna Vincenza fu Leonardo, Atessa 90 ved.
Pompei Angela fu Filippo, 63 conj.
Landoni Giovanni Battista fu Raffaele, Roma 60
Soldi Rosa fu Michele, Roma, 77, nubile
Valdambrini Anna fu Bernardino, Roma, 54, ved.
Spizzichino Tranquillo fu Mosè, Roma, 42, coniug.
Giustini Dante fu Luigi, Firenze, 33, celibe
Di Bernardo Luigi di Nicola, Gessopalena, 20, celibe
Lanna Gaetano di Antonio, Capistrello, 21, celibe
Larocca Luigi di Canto, Brindisi di Montagna, 20, celibe
Muchetti Domenica, Monte Fortino, 59, coniug.
Serafini Adele di Antonio, Roma, 50, coniug.
Combi Francesco fu Pietro, Roma, 76, coniug.
Dobbici Emilia fu Valentino, Roma, 30, nubile
Mariotti Santa di Giovanni, Borello, 26, nubile
Gualdi Assunta fu Francesco, Roma, 80, nubile
Innocenzi Girolamo di Ludovico, Cineto Romano, 25, celibe
Cremona Luigi fu Gaudenzio, Pavia, 73, coniug.

Il nostro collega cav. Pietro Casali ringrazia sentitamente i colleghi e gli amici che vollero prendere parte al trasporto funebre della sua amata consorte **Elisa Mignolli**.

La famiglia **Ersoch** ringrazia tutti gli amici che vollero rendere un nuovo attestato di affetto al loro caro estinto.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 23.8 — Minimo 13.2.

Quirinale — Il Re ricevette ieri in udienza privata il comm. ing. Vittorio Cantoni.

— Ieri mattina alle 7 il Re si recò a fare una passeggiata in automobile fuori porta Pia. Il Sovrano ritornò al Quirinale alle 9.

Vaticano. — Il Papa ha ricevuto in private udienze i monsignori da Silva Britto, vescovo di Olinda, Haid, vesc. tit. di Messene e vic. ap. della Carolina settentrionale, e Kohn, arciv. di Olmütz.

— Il Papa ha ricevuto ieri mattina in udienza privata uno dei più notevoli personaggi americani, attualmente di passaggio a Roma, il cav. Thomas SaintJohn Gaffney, amico personale del presidente Roosevelt.

Assistevano monsignor Bisleti che presentò il cav. Gaffney al Papa e mons. Leo Haid, vescovo di Belmont.

Il Papa incaricò il cav. Gaffney di esprimere da sua parte al presidente Roosevelt la sua stima ed ammirazione.

Il cav. Gaffney fu poi ricevuto dai cardinali Rampolla e Satolli.

— Domattina, alle 8, nella Cappella del Collegio Americano del Nord, il cardinale Martinelli, assistito dagli arcivescovi Camilli e Virili, e dai cerimonieri pontifici monsignori Marzolini e Respighi, consacrerà monsig. Federico Rooker, nuovo vescovo di Jaro nelle Isole Filippine.

— Alle 7 di domani, nella chiesa di S. Giovanni e Paolo, sarà consacrato vescovo di Nuova Segovia monsignor Dionisio Doougherty. La cerimonia sarà compiuta dal card. Satolli, assistito dal cerimoniere pontificio monsig. Ciocci.

— Il card. Antonio Agliardi ha ricevuto numerosi telegrammi di auguri per il suo onomastico che ricorre oggi.

La Giunta amministrativa, si riunì ieri sotto la presidenza del delegato comm. Ricci Gramitto, per la tutela delle Opere Pie e dei Comuni,

I funerali del senatore Cremona. — Ieri alle 17 ebbero luogo i funerali del compianto senatore Cremona, che riuscirono imponenti. Il corteo si mosse dalla scuola di applicaz. per gl' ingegneri a S. Pietro in Vincoli, percorse via dei Serpenti, via Nazionale e si sciolse a piazza della Stazione dal lato arrivi.

Apriva il corteo un battaglione con musica e bandiera del 93.° regg. fanteria agli ordini del ten. colonn. Lubatti.

Veniva il feretro in un carro di prima classe, sul quale erano collocate le corone della moglie, dei figli e dei nepoti.

Reggevano i cordoni, a destra, l'on. Saracco Presidente del Senato, il Ministro Nasi, il Rettore Cerruti, i prof. Volterra e il sen. Colombo; a sinistra, il sen. Blaserna, l'assessore della P. I. comm. Trompeo per il Municipio di Roma e il Sindaco di Porto Maurizio, di cui l'estinto era cittadino onorario, il vice-presidente della Camera on. Torrigiani, il prof. Tonelli preside della Facoltà di scienze, e lo studente Bortolani.

Seguivano il figlio ing. Cremona, la signora Itala Cremona-Cozzolino, il marito prof. Cozzolino, i ministri Baccelli e Carcano, il vice-presidente del Senato Cannizzaro, i senatori Rattazzi, Mariotti, Del Zio, Cucchi, Pascale, procuratore generale della Corte di Cassazione, Caracciolo d'Avella, Vitelleschi, Cavasola, Monteverde, Arrivabene, Boito, D. Castagneta, princ. di San Giuseppe, Todaro ecc.; i deputati Codacci-Pisanelli, Mezzanotte, Chiapusso, Bonardi, Carrucati, De Gennaro-Ferrigni, Gattorno, Pinchia, Bertarelli ecc., il gen. Garneri, il prof. Supino, rettore dell'Università di Pisa, il prof. Veronese per l'Università e la Facoltà di scienze di Padova, l'Università di Chioggia, i prof. Della Vedova e Corradini, il comm. Ravà e il prof. Saporetti studenti dell'estinto quando insegnava a Bologna, il comm. Brugnante, il comm. Cigliutti, le bandiere e gli alunni della Scuola E. Q. Visconti, del R. Istituto tecnico, della Scuola media commerciale, della Scuola tecnica Cola di Rienzo, del Liceo Umberto I.

Sulle carrozze che seguivano stavano le numerose corone, fra le quali bellissime quelle del Ministero della P. I., del Consiglio superiore della P. I., del Consiglio dell'Ordine Civile di Savoia, del ministro Baccelli, del Comune di Roma, dell'Università, dell'Università di Pisa, del Circolo matematico di Palermo, dell'Ass. degli ingegneri di Roma, degli assistenti della scuola, della Facoltà di scienze, della Scuola degli ingegneri di Torino, di quella degli ingegneri di Roma, degli allievi del I, II e III corso, della segreteria della scuola, delle famiglie Canevari, Todaro, Gess, Beltrami, Mancini-Dini, Nazzari, Parazzoli, Sassi, Pacelli ecc.

Il trasporto della salma dell'illustre senatore è stato fatto con un ricchissimo carro di prima classe a quattro cavalli dello stabilimento Raveggi in via Palermo, che non poteva nè meglio disporre nè con maggiore cura compiere il completo servizio funebre.

Una corona splendida era quella della R. Università di Roma con ricco nastro, ammirevolissimo lavoro dello Stabilimento Palusse.

I funerali del consigliere comunale Caranini. — Ieri alle 17.30 fu fatto il trasporto funebre della salma del defunto consigliere comunale di Roma, comm. avv. Alessandro Caranini.

La salma, chiusa in una artistica cassa di noce a forma di sarcofago, portata a spalla da otto vigili, venne posta nel carro municipale di 1.a classe, tirato da quattro cavalli.

Apriva il corteo un drappello di guardie municipali in alta tenuta.

I cordoni del carro erano tenuti a destra: dal Sindaco Don Prospero Colonna, dal conte Amedei, per la famiglia dell'estinto, dal cav. Fattaccio, per il Prefetto Comm. ver. dall'on. Vaili, vice-presidente del Circolo Bernini. A sinistra: dal comm. Palomba, per il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, dal comm. Clavarino, per l'Ordine dei Procuratori, dal comm. Cosentino, per la Magistratura, dal comm. Silvestrelli, per la Commissione.

Il carro era seguito dal figlio dell'estinto, Decio, dal barone Grisolia, dagli assessori Billori, Ceselli, Beddie, Ferrari, Rasponi, Vanni, dai consiglieri comunali Aguaresi, Aureli, Benucci, Berti, Boncompagni, Butturi, Cagiati, Caretti, Casciani, Castellani, Ceccarelli, Colt. Coltellacci, Cruciani-Alibrandi, Di Carpegna, Duce, Franchetti, Galli, Gamond, Gennari, Giuliani, Grandi, Jacovacci, Jacovacci, Kambo, Liberali, Marucchi, Monaldi, Pacelli E., Persichetti, Piperno, Salimei, Salustri-Galli, Salvati, Santini, Staderini, Tomassetti, Torlonia L., Tranzi, Vitelleschi, dal segr. gen. comm. Lusignoli, dai senatori Balestra e Lorenzini, dal duca di Fiano, dai comm. Armellini, Bastianelli, Bonacci, dai deputati Galluppi, Monti-Guarnieri, dal cons. prov. Aureli, dagli avv. Sebastiani S., Marchetti, Lupacchioli, Janni, Morello, Pateras, Baccelli, Caldani, dal dott. Ravicini e dal cav. Martini, per il Consiglio sanitario provinciale, dai professori Seganti e Torti, ispettori degli ospedali di Roma, dai medici e impiegati municipali, da una rappresentanza del Circolo e dell'Educatorio Savoia con bandiera.

I vigili in alta tenuta, gli uscieri munic pali e i portieri degli ospedali di Roma reggevano torcie accese attorno al carro.

La salma venne trasportata prima alla chiesa parrocchiale di S. Maria in Aquiro per l'assoluzione, e quindi al Campo Verano.

Il corteo, giunto in piazza di Foro Troiano, fece sosta. Il comm. Palomba, a nome del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, pronunziò nobili e sentite parole. Il conte Amedei ringraziò gli intervenuti a nome della famiglia del defunto.

Sul carro furono poste le corone della consorte e dei figli del defunto, di Alfredo e Olga Grisolia, di Rita Grisolia, di Marina e Marcella Grisolia, di Eugenio Alessandro Amieri, del sindaco principe Colonna, del Municipio di Roma, dell'avv. Puntieri, del Consiglio di disciplina dei Procuratori, del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, della famiglia De Cupis, della Commissione degli ospedali di Roma, della Direzione generale del Fondo Culto, del Circolo Bernini.

Congresso dei proprietari di fabbricati e terreni. — Nella seduta di ieri presiedeva il vice pres. march. De Montemayor di Napoli.

Il segretario Fontana comunicò le adesioni della Società cooperativa dei proprietari di case in Catania e della Ranza Artistica di Sicurtà.

Si prese in esame il voto emesso dall'Associazione di Napoli, e già da essa inviato al Ministero delle poste e telegrafi, tendente ad ottenere che gli uffici postali siano autorizzati a ricevere il pagamento delle rate di imposta fondiaria, e la risposta del Ministero che dichiarava opporsi all'accoglimento di tale desiderato per il numero rilevante dei servizi disimpegnati dalla Posta. La risposta non parve sufficiente, trattandosi di servizio imposto nell'interesse generale, che darebbe all'erario un nuovo cespite di entrata.

Il Congresso quindi fece voti perchè il Ministero delle poste e telegrafi, recedendo dalla deliberazione comunicata all'Associazione di Napoli, studi e metta in attività nel minor tempo possibile il servizio di pagamento delle imposte per conto di terzi.

Si passò quindi la discussione sul tema: « Riforme legislative riguardanti l'imposta sui fabbricati ». E' relatore il comm. Aprile di Napoli.

Per la vastità dell'argomento, per l'ampiezza della discussione, alla quale parteciparono numerosi congressisti, e per divergenze manifestatesi fra diversi oratori rappresentanti regioni ed interessi diversi, la compilazione dei voti fu deferita ad una Commissione composta dei signori comm. Marucchi per Roma, comm. Aprile per Napoli, comm. Villanis per Torino, comm. Pampaloni per Firenze, cav. Vagliardi per Milano, e comm. Cantoni per Livorno, incaricata di riferire nella seduta di domani d'oggi.

Echi del Congresso dei commercianti — S. M. il Re ha fatto inviare il seguente telegramma al comm. Garroni, presidente del Congresso dei commercianti e degli industriali italiani, in risposta a quello con cui si porgeva all'Augusto Sovrano il saluto dei congressisti:

« Sua Maestà accolto con vivo gradimento il reverente omaggio rivoltogli da codesto Congresso al termine dei propri lavori, mi ha dato l'incarico di ringraziare cordialmente nel real nome V. S. assieme a quanto altre egregie operose persone partecipavano alla gentile devota dimostrazione e di confermare loro tutta la sovrana sollecitudine per i problemi collegati all'avvenire industriale ed al miglioramento economico del paese ».

Il ministro: *E. Ponzio-Vaglia.*

A sua volta S. E. Baccelli, ministro di agricoltura, rispose:

« Sono lieto di ricambiare a Lei e ai congressisti il saluto inviatomi nel momento in cui chiudevansi i lavori dell'importante convegno. Soggiungo vive grazie per le benevole espressioni rivoltemi anche durante il banchetto di ieri sera. Saluti distinti.

Il ministro: *G. Baccelli.*

Gli operai del Palazzo della Giustizia. — Nel pomeriggio di ieri gli operai del Palazzo della Giustizia ripresero il lavoro in attesa dell'arbitrato per definire la vertenza sull'orario.

Per il IX centenario della badia di Grottaferrata. — La sala dell'Istituto Gaetana Agnesi accolse uno scelto e numeroso pubblico per la rappresentazione data sotto l'abile direzione della signora Gina Gori-Benvenuti, a beneficio delle feste centenarie della badia greca di Grottaferrata.

Il dramma « Giorgetta cieca » nel quale tanto si distinse la signorina Pierina Gismondi, la commedia « Dolcezza e rigore » furono recitati dai filodrammatici con molta grazia e pari disinvoltura da meritare lunghi e ripetuti applausi.

Anche la parte musicale affidata alla gentile signora Silvia Paperi-Coccia, ottenne un ottimo successo, e festeggiatissime furono le romanze cantate assai bene dalle signorine Babini Paolina e Costantini Ersilia.

Il trattenimento lasciò in tutti gli intervenuti il desiderio che venga ripetuto.

Trasporto funebre — Ieri mattina ebbe luogo il trasporto funebre della salma della sig. Elisa Casali, sposa del nostro egregio collega.

Sul carro vennero deposte corone della famiglia e del sindacato dei corrispondenti dei giornali.

Dopo l'assoluzione nella chiesa di S. Giacomo, la salma fu trasportata a Campo Verano.

R. Scuola tecnica femminile Marianna Dionigi — Le iscrizioni per l'anno scolastico 1903-904 si ricevono tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 12 nel locale di residenza dell'istituto, piazza della Pigna 12. La scuola comprende due corsi, l'uno di coltura generale, l'altro commerciale, entrambi della durata di tre anni.

L'insegnamento, *tutto affidato a signore legalmente abilitate*, comprende: lingua italiana, lingua francese, lingua inglese, storia, geografia e nozioni di diritti e doveri, aritmetica e nozioni di geometria, computisteria, scienze naturali ed elementi di merceologia, disegno, calligrafia, lavori femminili.

Gli esami di ammissione alle tre classi avranno principio ai primi del prossimo luglio.

Associazione degli Acquarellisti di Roma. — Ieri alle 5 1|2 pom. al Palazzo dell'Esposizione, coll'intervento della presidenza e di parecchi soci, furono sorteggiati quattro premi a favore degli azionisti, col seguente risultato:

Municipio di Roma — 1. premio sorteggiato « La toilette » di G. Gabrini.

Revira Enrico — 2. premio « Tiriolo - Calabria » della sig.na Carlotta Popert.

S. M. il Re — 3. premio « Tramonto di Roma » di P. Gabrini.

March. Alessandro Ferrajoli — 4. premio « Nel Foro » di Onorato Carlandi.

Tiratori romani a Monterotondo. — Domani i soci ascritti alle istruzioni militari, accompagnati dalla presidenza, dalla direzione del tiro, dai commissari della Società e da altri soci, si recheranno a Monterotondo, dove di concerto con quella Società di tiro a segno, avrà luogo una gara con premi offerti dalle due presidenze.

I suddetti soci ascritti alle istruzioni militari si troveranno alle ore cinque alla Stazione di Termini in piazza dei Cinquecento e si metteranno agli ordini degli ufficiali istruttori. La partenza si effettuerà col treno delle ore 6.10.

L'appuntamento per i soci che prenderanno parte alla gita in bicicletta è alle ore sei a Porta Salaria.

A mezzogiorno, nella sala municipale di Monterotondo, avrà luogo un banchetto. I gitanti faranno ritorno a Roma col treno delle 18,30.

Società ginnastica « Roma » — Nei locali sociali di via Genova ha avuto luogo l'annunciata festa promossa dal Comitato delle signore patronesse.

Del Comitato delle patronesse notammo le signore marchesa Serventi Longhi, marchesa Incontri-Armellini, Ammazzalorza, Barberis, marchesa Bonaccorsi, Borrelli, Carolato, Cortina, Cortese, Costa, Dal Pelo-Pardi, marchesa De Lorenzana-Manzoni, contessa De Rajmondi, Duce, Franchini, Fucci, Martorelli, Marchetti, Sabbadini Adele, Sacchi, baronessa Saporito, baronessa Sardo, baronessa Zacco-Cesarolo, e molte altre di cui ci sfugge il nome.

Nella palestra coperta le due rappresentazioni alle quali presero parte la sig.ra Piazzani, la sig.na Rossi, ed i sigg. Pistorese, Ferrotti, Bianchi e Alimenti sortirono buonissimo successo.

Il pozzo di S. Patrizio fu preso d'assalto dai numerosi bambini.

Molto concorso al tiro a segno.

I premi della lotteria furono vinti dalla signora Cuccia (un grazioso vaso), dall'avv. Calascibetta (una poltrona), dal signor Maraini (un acquarello per cartolina illustrata squisitamente dipinto dalla sig.na Camilla Fattori).

La riuscitissima festa fu allietata da uno sceltissimo programma eseguito dal concerto del 93° fanteria, gentilmente concesso dal signor comandante la Divisione militare.

La Conferenza Sindici. — Brillantissima riuscì la conferenza di Augusto Sindici nella sala dell'Associazione degl'impiegati, rigurgitante addirittura di un pubblico scelto, giulivo, foltissimo che malgrado il caldo vi era convenuto. Dopo poche ma opportune e belle parole di presentazione pronunziate dal comm. Rostagno, Augusto Sindici spiegò i concetti che lo avevano guidato nella composizione della sua originale poesia romanesca *La Strada*, e quindi la disse più che la lesse, interrotto da frequenti applausi. La descrizione della strada da Nettuno a Cisterna, intercalata da diversi bozzetti della vita di quei luoghi è fatta con una verità di coloritura e con una originalità di frasi che scolpiscono le situazioni, in modo vivissimo. Replicate salve di applausi furono tributate al geniale poeta che fece seguire uno studio dal vero molto allegro, e molto originale *Giggetto senza penzieri*, anche in romanesco, e finì la bella serata col dire una quantità di sonetti tutti briosi, simpatici e divertenti, coronati tutti da applausi fragorosi.

Il successo di Sindici è certo da invidiarsi da tutti i conferenzieri.

Ricreatorio Popolare Borgo-Prati — Domani avrà luogo una passeggiata ginnastica a S. Onofrio in campagna. Appuntamento alle 3 pom, nella palestra in via Boezio.

Ricreatorio Umberto I. — Domani, alle 16, il Ricreatorio si recherà ai monumenti di Camillo Cavour in Prati di Castello, e di Giuseppe Garibaldi al Gianicolo.

I due grandi uomini saranno commemorati dal direttore del Ricreatorio stesso prof. Angelini.

Associazione pel movimento dei forestieri — Questa sera, alle ore 21, ha luogo in seconda convocazione l'assemblea generale dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri, nella sala al palazzo Ruspoli a piazza in Lucina 42.

Sono giunti molti soci dalle varie città del Regno.

Associazione Archeologica Romana — Questa Associazione, sempre nell'intento di accattivarsi le simpatie e la benevolenza di quanti amano e tengono a cuore la grandiosità storica della nostra Roma, ha ottenuto gentilmente dal sindaco e dalla Commissione archeologica municipale, i locali dell'*Antiquarium*, all'Orto Botanico, per la conferenza che domani alle 9,30 vi terrà il socio onorario comm. prof. Lanciani Rodolfo.

Il tema scelto dal conferenziere è il seguente:

« L'incendio Neroniano dell'anno 65 era volgare e le sue conseguenze nella storia edilizia della città. »

Alla Sala Umberto I. — Domani alle 17,15 nella sala Umberto I, in via della Mercede, la Società drammatica « Adelaide Ristori » darà la penultima recita della stagione, rappresentando « Le sorprese del divorzio ». Protagonista il cav. Augusto Grossi.

L'ultima recita avrà luogo il 24 con la « Signora dalle Camelie ». Vi prenderanno parte la signorina Gemma De Sanctis e il signor Augusto Jandolo.

Resoconto finanziario delle feste al Pincio. — Dal Comitato delle patronesse ci si comunica:

L'incasso delle due feste fu di L. 6192,95 e le spese furono L. 939,98: quindi un utile netto di L. 5252,97 ripartite per 2101.20 al dispensario Balzani, altrettante alle Colonie Appennine e 1050,60 alla Colonia Marina.

Il premio delle LL. MM.. non vinto da alcuno, sarà destinato in modo da dare il maggior profitto per i tre Istituti.

Le signore patronesse ringraziano vivamente il Municipio, il Concerto comunale e quello militare, tutti i negozianti che offrirono doni e la cittadinanza che concorse col proprio obolo a sollevare tante sofferenze.

Battaglioni scolastici — Dovendo stabilire i plotoni per recarsi il giorno 18 corr. alla commemorazione della fondazione del corpo dei bersaglieri, tutti gli allievi uniformati dovranno trovarsi domani 14 alle ore 7 ant. al quartiere in via S. Quintino.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 31 maggio al 6 corr.:

Un medaglione con vetro e fotografia — Un libretto di pensione a favore di Albani Giulia — Un biglietto di Stato da L. 5 — Un portamonete contenente una fotografia, una medaglia, una croce di legno ecc. — Un involto di stoffa a quadretti e un rocchetto di filo — Una chiave — Una polizza di pegno (Agenzia via Panisperna) — Un portamonete contenente L. 1.60, tre chiavi e un medaglione — Una chiave — Una fibbia di metallo bianco — Un orologio con catenine di metallo bianco — Un plico di note agrarie — Due chiavi — Un libretto della Cassa postale intestato a Savelloni Rosa — Una catena da orologio di metallo bianco — Un ombrellino di seta in cattivo stato — Un portamonete contenente una polizza di pegno — Un asino di manto castano — Una cavalla di manto storno — Una mula di manto baio.

Piccola Cronaca

Il fatto di via dei Coronari — Il calzolaio Luigi Annibali di anni 43, da Segni, amante della padrona d'una locanda in via dei Coronari 44, certa Marianna Tassi ved. Pannacci, s'era accorto che il cameriere Giuseppe Fini di anni 26, da Lucignano, da vario tempo la corteggiava.

Ieri sera, incontrato per le scale della locanda il Fini, venne con questi a questione.

L'Annibali, impugnata la rivoltella, minacciò di far fuoco contro l'avversario, ma accorsa la Tassi venne da costei disarmato.

L'Ufficio di P. S. di Ponte, venuto a conoscenza del fatto, arrestava poco dopo l'Annibali, sequestrando la rivoltella che fu trovata nascosta sotto un pagliericcio della locanda.

Il ferimento di stanotte — Alle 1,15 di stanotte, in via Balestrari, Assunta Marinelli di anni 34, romana, abitante al n. 37 di detta via, intromessasi per dividere il marito Giuseppe Gambi, da uno sconosciuto col quale era venuto a rissa, ricevette da quest'ultimo una coltellata alla gamba destra.

A S. Spirito i medici la giudicarono guaribile in 15 giorni con riserva.

La suicida in piazza dell'Oca. — Per dispiaceri amorosi, ieri sera la stiratrice Emma Fiorentini, d'anni 25, nella sua abitazione in piazza dell'Oca, tentava suicidarsi ingoiando una soluzione di acetato di piombo.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo dalla madre Filomena, i medici si riservarono il giudizio.

Come si muore! — Ieri mattina in via di S. Nicola da Tolentino, il mendicante Pasquale Morani, di anni 53, da S. Elpidio al Mare, venne colto da paralisi. Trasportato a S. Antonio poche ore dopo cessava di vivere.

Monte di Pietà.

Lunedì 15 giugno 1903 — *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 8 ottobre 1902 fino alla polizza n. **232800.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 21 novembre 1902 fino alla polizza n. **269300.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

Teatri di Roma

Costanzi. — Questa sera la brava compagnia Talli, Gramatica, Calabresi, rappresenterà la bellissima commedia di Paolo Ferrari *Amore senza stima*, e per domani annuncia *Odette* che interpretata quale protagonista dalla Gramatica costituisce una vera attrattiva per uno spettacolo di assoluto godimento artistico.

In settimana entrante *Maternità*, dramma in 5 atti di Roberto Bracco, un lavoro forte del simpatico scrittore napoletano.

Nazionale — Si ripete ancora *Robespierre*.

Adriano — Ultima replica dell'applaudita operetta *Le carnet du Diable* e quanto prima beneficiata dell'artista E. Marangoni.

Quirino — Stasera *Gli scherzi del Marchese del Grillo*, a cui farà seguito *Una querela di Pippo Tamburri*, esilarantissimo scherzo comico.

Metastasio — La brava ed avvenente prima attrice Mercedes Brignone stasera con la *Madame Sans Gene* darà il proprio spettacolo d'onore. Sarà una festa.

Manzoni — Questa sera *La signora dalle Camelie* e lunedì principierà la quadrilogia dei *Miserabili* di V. Hugo.

Sferisterio Romano. — Due grandi partite del giuoco del pallone.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Amore senza stima*, ore 21.
Nazionale — *Robespierre*, ore 21.
Adriano — *Le carnet du diable*, ore 21.
Quirino — *Li scherzi del Marchese del Grillo*, ore 21.
Metastasio. — *Madame Sans Gene*, ore 21.
Manzoni. — *La signora dalle Camelie*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 3|4.

Ultime Notizie

Il Ministero in crisi?

Ieri mattina si riunì alla Consulta il Consiglio dei Ministri per prendere in esame la situazione parlamentare sòrta dal voto politico di mercoledì sulla mozione Franchetti.

L'on. Bettolo dichiarò immediatamente che, per non creare imbarazzi ai colleghi e per riacquistare intiera la sua libertà di difesa, rassegnava le dimissioni.

L'on. Giolitti, al quale si associò l'on. Galimberti, confermò, a sua volta, le dimissioni, presentate fino dal giorno prima all'on. Presidente del Consiglio, motivandole alla mancanza di stabilità e di coesione nella maggioranza, che aveva fin qui appoggiato il Governo.

Dopo discussione, fu riconosciuta in massima la opportunità delle dimissioni di tutto il gabinetto; ma fu rinviata ogni soluzione definitiva al Consiglio che sarà tenuto alle 9 d'oggi.

Alle ore 15 di ieri l'on. Giolitti fu chiamato al Quirinale e conferì lungamente con S. M. il Re.

Berlino. 12, ore 5.40 pom. — Notizia crisi italiana stupisce. Supponesi che limiterassi ad un rimpasto.

Il Senato di ieri.

Brevissima seduta, interamente dedicata alla memoria dell'illustre sen. Cremona.

Oggi a ore 14 riunione degli Uffici per l'esame del disegno di legge: Stato degli impiegati civili.

Gli Uffici I e V dovranno prima procedere alla loro costituzione ed all'esame del disegno di legge:

« Costruzione delle strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie ed ai porti. »

La Camera di ieri.

La seduta del mattino fu rinviata per l'assenza dei ministri, che dovevano recarsi al Consiglio, indetto per le ore 10.

Nella seduta del pomeriggio, svolte alcune poche interrogazioni tra le conversazioni della Camera, continuò la discussione generale del bilancio delle poste e telegrafi. L'on. Galimberti pronunciò un discorso succinto ed analitico, rispondendo efficacemente a tutti gli oratori, che avevano preso la parola nella discussione.

Prima di passare alla discussione dei capitoli la Camera fu chiamata a deliberare sul l'ordine del giorno Turati-Santini, che consolidando il bilancio per un quinquennio, assegnava ai servizi ed al personale delle poste e telegrafi una parte dei maggiori proventi postali e telegrafici.

Non accettato dal ministro l'ordine del giorno fu messo ai voti per appello nominale.

La Camera risultò non essere in numero legale.

Acque pubbliche.

Sono state decretate le seguenti concessioni trentennali di acque pubbliche:

Ai signori Curletti, Zironi ed Erba, di Bagolino (Brescia), derivazione dal fiume Caffaro per 11,722 cavalli dinamici.

Alla ditta Marzotti di Valdagno (Vicenza), id. id. Agno per 233 cavalli dinamici.

Ministero Interno.

Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca i decreti che approvano le delimitazioni di zone malariche nelle provincie di Livorno e di Ferrara:

Il programma particolareggiato per gli esami di concorso al posto di medico provinciale.

Concorso per esame e titoli a dieci posti di medico di porto di 3ª cl. Termine utile per presentare le domande 30 settembre.

Onorificenze.

Sono stati nominati commendatori della Corona d'Italia i seguenti prefetti:

Ceccato cav. avv. Maurizio di Campobasso; Aluffi cav. dott. Gio. Battista a Sassari; Tivaroni cav. avv. Carlo a Teramo; De Rossi cav. dott. Giovanni a Porto Maurizio; Brizio nob. di Castellazzo dott. Carlo a Belluno; Carnevale cav. dott. Tito a Cremona

Ministero Lavori Pubblici.

Comitato Superiore delle SS. FF.

Il Comitato superiore nella seduta di ieri ha approvato, fra gli altri, i seguenti affari:

Domanda di concessione di una ferrovia a trazione elettrica da Genova a Casella per 70 anni.

Sistemazione generale del servizio ferroviario nella stazione di Livorno Marittima.

Autorizzazione per l'esercizio a trazione elettrica della tramvia Milano-Corsico.

Per l'Acquedotto Pugliese.

Avendo la Corte dei Conti registrato il regolamento ed il capitolato dell'Acquedotto Pugliese, saranno, quanto prima, bandite le aste internazionali.

Ministero Marina.

Si concede al capitano di vascello Boet Giovanni la chiesta licenza eccezionale.

Il 13 corrente il medico di 2.a cl. Serra Stefano imbarcherà a Genova sul « Città di Genova » in servizio di emigrazione.

Il 23 maggio il medico di 2.a cl. Quattrocchi Salvatore è sbarcato dal « Belgravia ».

— Il « Garigliano » è giunto a Spezia.

— E' morto a Napoli il cav. Ruocco Carmine, capotecnico principale della marina.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 12, ore 17,45. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi i contratti seguenti:

con la ditta Gothaer Waggonfabrik Worm Fritz Botthmann Gluck A. G. di Gotha per la fornitura di 50 carri scoperti a due assi;

con le Officine meccaniche di Milano per 5 carrozze di prima classe a due assi, 4 compartimenti e due ritirate;

con le stesse per 50 carri scoperti a due assi ed a sponde basse mobili;

con la ditta Carminati, Toselli e C. di Milano per 6 carri coperti a due assi per il trasporto di equipaggi;

con la Société anonyme Compagnie Centrale de construction de Haine Saint Pierre per 75 carri coperti a 2 assi per il trasporto delle derrate alimentari;

con Roberto De Sanna del fu Federico di Napoli per 800 tonn. di carbon fossile per forni;

con la ditta Giorgio Niccolini e C. di Firenze per 20,000 chilogr. di intonaco bigio macinato all'olio di lino per la coloritura di carri;

con Angelo Inaudi di Verzuola per l'appalto delle opere di presidio delle fondazioni del ponte sul Po al km. 17,066.20 tra Airasca e Cavallermaggiore;

con Tommaso Barberio di Nicastro per la controfortificazione di scogliera a massi artificiali per la difesa del rivestimento a valle del rilevato fra i chilom. 20,619-20,671 sulla Santa Eufemia-Catanzaro;

con la ditta Previgliano e Gioia di Torino per la costruzione di una rimessa per il treno reale nella stazione di Racconigi.

Ha indetto le gare:

per il consolidamento della frana della trincea al km. 147 Piceno Tito — imp. L. 32,200 — scad. il 16 corrente;

per la sistemazione delle cunette della trincea Monteggia sulla Gallarate-Laveno — imp. L. 28,600 — scad. il 20 corrente;

per il consolidamento della sede stradale tra i km. 33,989,80-34,073 sulla Battipaglia-Reggio C. — imp. L. 14,000 — scad. il 23 corrente.

con le stesse per 32 carrozze di seconda cl. id.;

con le stesse per 38 bagagliai a 2 assi con freni ordinari e Westinghouse ed Henry;

FRANCIA

Parigi, 12 — *La Liberté* riferisce un colloquio che il ministro degli esteri, Delcassé, avrebbe avuto con un deputato di opposizione.

Il ministro avrebbe dichiarato che, durante la sua permanenza in Roma, il Presidente della Repubblica, Loubet, si recherà a far visita al Papa in forma privata.

Parigi, 12 — La Commissione per l'esame delle domande di autorizzazione delle Congregazioni, dopo aver udito il Pres. del Consiglio, Combes, circa la secolarizzazione delle Congregazioni, ha approvato un articolo addizionale al progetto di legge sulle Associazioni, che stabilisce che tutte le Congregazioni costituite senza autorizzazione saranno dichiarate illecite al pari di tutti gli Istituti nei quali insegnino membri, anche secolarizzati, di una Congregazione disciolta.

Borse e Mercati

Roma, 12 giugno

I tragici avvenimenti di Belgrado, e la crisi del nostro Ministero non produssero nessuno effetto sui mercati esteri ed italiani.

La Rendita attivissima per contanti fece da 103,75 a 103,80 e per fine da 103,77 1|2 a 103,85. Il 3 1|2 101 a 100,80 per contanti e per fine.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banca d'Italia 976 — Banca Commerciale 750 — Credito Italiano 543 — Banco Roma 114.50 — Credito Fondiario 550 — Acqua Marcia 1480 — Gas 1335 — Carburo 818 dopo 826 — Omnibus 319 — Condotte 295 — Immobiliari 271 — Elba 330 — Venete 112 Zuccheri 91 — Concimi 116.

Cambi. Francia 100.02 1|2 — Londra 25.18.

Ore 18,30 — Rendita 5 0|0 103.85 — Banca Commerciale 744 stampigliati.

Cambio dazio doganale 13 Giugno L. 100,04
Dall'8 al 14 — fino a L. 100 — L. 100.05.

BORSE ITALIANE — 12 giugno 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 75	105 65	103 55	103 75
Id. fine	— —	103 76	103 70	— —
Id. 4 1|2 0|0	103 —	103 10	102 90	103 —
Az. B. d'Italia	975 50	976 —	977 —	979 —
» B. Generale	— —	47 —	— —	— —
» ferr. Medit.	485 —	483 —	483 50	483 50
» » Merid.	709 50	710 —	710 —	710 50
Credito Italiano	544 —	543 —	543 50	— —
B. Commerciale	747 50	749 —	748 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	141 —	— —
» Nav. Gen.	430 —	431 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	325 50	324 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	356 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	345 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 —	— —	— —
» » 4 %	— —	507 —	— —	— —
Ist. B. d'Italia 4 0|0	— —	506 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	519 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 03	100 05	100 07	100 05
Berlino Id.	123 20	123 25	123 25	123 25
Londra Id.	25 18	25 19	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 19	24 95 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 10 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	103,73 7|8	101.73 7|8
4 1|2 netto	102,90 7|8	101.78 3|8
4 0|0 netto	103,54	101.54
3 1|2 0|0 netto	100,99 1|8	99.24 1|8
3 0|0 lordo	72,34 1|8	71,14 1|8

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Genova, 12, ore 15.35. — Rendita 103,85 — Consolidato 3 1|2 per 0|0 100.75 — Meridionali 710 a 709 — Mediterranee 484.50 - Navigazione 430 a 431 - Raffinerie 323 a 324 — Banca d'Italia 975 a 976 — Banca Commerciale 744.50 — Credito 543 - Carburo 817 — Acciaierie 1808 — Molini Alta Italia 518 — Elba 329 — Savona 339.

Parigi. 12, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0|0 perp.	98 45	98 32	98 35
	» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0|0	103 50	103 60	103 55
	turca	31 75	31 67	31 65
	spagnola	90 42	89 95	90 20
	russa nuova	— —	— —	— —
	portoghese	32 25	32 12	32 15
	ungherese	— —	104 15	104 55
Egiziano 6 0|0		— —	107 —	107 —
Banca di Parigi		1115 —	1115 —	1117 —
Banca Ottomana		— —	602 —	602 —
Credito Fondiario		— —	— —	696 —
Azioni Suez		— —	3910 —	3922 —
Lotti Turchi		— —	130 3/4	128 1/4
Ferr. Meridion. ital.		— —	— —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	0 1/16	0 1/16
	su Londra	— —	25 17	25 17 1/2
	su Madrid	— —	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi 12, ore 16 — (Fonte italiana) — Ricompre Rio pesantezza *extérieur* sopra debolezza nei valori ferroviarii — Spagnuolo 89,95 — 60|50 — 95|25 — 110|50 — Rio 1189 — 20|20 — 35|10 — — Brasile 77,20 — Argentino 78,45 — *Andalouse* 156 — Saragozza 323 — Nord Spagna 196 — *Credit Lyonnais* 1088 — Sosnovice 1780 — *Metropolitain* 604 — Thomson 622 — *Traction* 20 — De Beers 542 — Eastrand 182 — Randmines 254 — Transvaal 115 — *Goldfields* 171 — Oceana 47 — Huanchaca 94 — Chartered 72 — Geduld 165.

Vienna, 12 sostenuta	10	11	Londra, 12 chiusura	12	12
C. austr.	661 75	658 50			
R. aust. arg.	120 76	120 70	N.i Cons.	91 5/8	91 5/16
Id. carta	100 30	100 20	Italiana	103 1/4	103 —
N.ni oro	19 06	19 07	Turca	31 —	31 1/4
Lire ital.	95 20	95 25	Egiziano	106 —	106 —
C. Londra	23 96	23 96	Argento	24 5/16	24 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 17,000 - Rit. st.

Berlino, 12, calma	11	12
Ital. cont.	— —	103 20
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	139 50	— —
» Medit.	93 75	— —
Obb. ferr. 3 0|0	70 75	— —
» Merid.	69 50	69 60
» Roma.	101 90	102 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	146 50	147 40
Rubio	216 10	216 20
C. Italia	61 —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 1|2 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 12 giugno ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	7000

Havre, 12 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine giugno TENDENZA calma	Balle N. L. 75 1|4	1500
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo L. 30 50	21500

Parigi, 12 giugno ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	28	25	28	—	
Avena	16	25	16	50	
Olio di colza	54	—	54	—	
Spiriti	46	25	46	50	
Zuccheri	30	—	23	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Le Mon*

—(*Riproduzione vietata.*)—

XXIV

Ma nulla: la lampada ardeva tranquillamente innanzi alle immagini ed essa piangeva. a volte sino a mezza notte, aspettando il padrone e la vita, e la luce che egli aveva portato con sè lontano da quella casa.

In quel tempo Sonia ricevette due visite: la prima del principe Armianof, che passava l'inverno nelle sue terre e che, essendo venuto a Mosca per qualche ora, aveva voluto rivedere l'amico.

Alla vista della giovanetta, svelta e graziosa, che gli aprì l'uscio, il principe non potè trattenere un gesto di sorpresa.

Non aveva riconosciuto Sonia, poichè essa era cresciuta davvero.

La gonna oscura, di stoffa comune, ne disegnava il corpo grazioso; le mani, sempre abbronzate, ma ben tenute e ben fatte; un piccolo colletto bianco disegnava la linea del collo sotto la massa opulenta dei capelli bruni che facevano un po' piegare da una parte la testa finemente attaccata.

Armianof si fermò sul limitare, dicendo:

« Scusi, signora; il signor Grebof? »

« Il mio padrone è a Pietroburgo, Altezza. Non tornerà tanto presto. »

Al timbro della voce, grave ed un po' velata, il principe riconobbe la piccola cercatrice di pipe.

« E' Lei Sonia? » diss' egli, usando la terza persona, mentre sino ad allora le aveva dato del tu. « Non l'aveva riconosciuta. »

Il volto della giovanetta, rischiarato per un momento da un lieve sorriso pieno di dignità e di grazia femminile, riprese il solito aspetto serio, mentre dettava al principe l'indirizzo di Boris.

Armianof se ne andò tutto pensieroso, ponendosi mentalmente parecchie questioni che rinunciò subito a risolvere da solo.

La seconda visita fu meno gradita per Sonia.

Un bel giorno, mentre seduta per terra, secondo la sua abitudine, leggeva col massimo interesse, sentì il campanello suonare con forza nell'anticamera. Gettato il libro a caso sul tavolo, corse ad aprire.

Erano due signore vestite a mezzo lutto.

Abiti di seta gualciti, soprabiti di velluto sdruciti, guanti ricuciti sul pollice; tutto l'insieme indicava il bisogno che vuol parere.

D'un sol colpo d'occhio Sonia, sebbene non conoscesse il mondo, misurò la distanza che divideva il passato dal presente delle due dame: era la signora Goreline accompagnata dalla figlia, entrambe grandemente invecchiate.

Mentre s'informavano di Boris, il loro sguardo scrutava Sonia dalla testa ai piedi; Lidia la riconobbe.

« Mamma » disse senza riguardi » è colei che altra volta Ella ha cacciata via e che il signor Grebof ha condotta con se.

Ricorda? »

« Impossibile! » esclamò la Goreline che non aveva più riveduta l'orfanella da quel giorno disgraziato.

« Ma sì; non è vero Sonia? »

« Sì, signorina. »

L'antica cercatrice di pipe alzò il suo sguardo onesto e franco che incontrò gli occhi duri e beffardi di Lidia.

« La tua condizione s'è migliorata, a quel che vedo » disse la Goreline esaminando coni occhio geloso le vesti modestissime, ma pulite e ben tenute, dell'antica sua serva.

« Il signor Boris non ti lascia mancare di nulla! »

« No, signora » rispose Sonia con pari arditezza; « è un buon padrone. »

Infatti per lei Boris era un buon padrone e confessandolo non vi poneva malizia.

« Hai avuto fortuna! » disse a sua volta con acredine Lidia.

« Eri abbastanza ripugnante un tempo!

Ciò non significa che ora sei graziosa... »

« Via; non si discutono nè i gusti nè i colori » soggiunse la madre malignamente, in modo conciliante.

« Andiamo, Lidia, sarà per un'altra volta.

Quando dici che il signor Grebof tornerà? » domandò poi a Sonia.

« Fra due mesi probabilmente » rispose la giovanetta sempre impassibile come lo stesso candore.

« Bene, torneremo.

Addio. »

La porta si rinchiuse.

Senza scomporsi, Sonia fece le sue piccole riflessioni; concluse dentro di sè che quelle dame erano quanto può darsi di più spiacevole, ma che essa aveva fatto bene a non rispondere loro per le rime, come ne aveva avuto la tentazione e tornò alla sua lettura con tutto l'interesse che vi metteva abitualmente.

XXV.

Non appena libero, Boris partì per Mosca. Prima di tornare a casa egli era andato a Grebova; poi la mancanza di cavalli l'aveva trattenuto lungo la via e aveva fatto tardi.

Era passata una buona parte della notte quando egli raggiunse la cima delle colline che circondano la città santa.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ...... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia ...... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Nazionale Trasporti
Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

LE FEBBRI MALARICHE
anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione
dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Da circa 40 giorni ero sofferente da febbri refrattarie a tutte le medicine: sono ricorso all' *Antiflogogeno* del Cav. Piana che in un solo giorno m'ha completamente guarito.

Pacifico Panzarani
Roma - Via Torino N. 163.

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 a L. **5** ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lira **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0|0 Sale Saturne.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrarie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma*** ,via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle,*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, ***Roma.*** via Due Macelli, 10-11. ***Telefono N. 1564***

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Anticoli Campagna (Fiuggi)
(**Stazione Frosinone sulla Roma-Napoli**)
Grande Albergo di 1° Ordine con pensione
FRATELLI ZAPPONI

Aperto tutto l'anno. Situato in posizione splendida offre ai beventi le acque il comforto finora lamentato. Alla superba esposizione delle camere, al gustoso vitto ed ai prelibati vini, corrispondono prezzi mitissimi.

Oltre al pianoforte rallegra le serate il Grammofono Monarch, provvisto di numerosi e splendidi pezzi d'opera, cantati dalle migliori celebrità artistiche.

Data l'abituale affluenza, necessita fissare precedentemente le camere avvisando i *Fratelli Zapponi* dell'arrivo, per trovare vettura stazione.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0|0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

F. Boccolini
Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggieri

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato - Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto
Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

Agli industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE: *18 Aprile 1901. — Reg. Att. Vol. 140 N. 60.*
per: « Perfezionamenti nella costruzione dei binari per ferrovie elettriche a condottura sotterranea » del Signor William **Chapman**, a Londra.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invensione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 297

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da ***Genova, Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e per ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong.*

Linee regolari dai porti dell' ***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l' ***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.***

Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo.***

Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenza da *Genova* ogni *Mercoledì.*

da ***Genova - Napoli - New-York*** partenze da *Genova* ogni *Lunedì,* da *Napoli* ogni *Mercoledì.*

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Forno da cedersi causa malattia proprietario, centro popoloso, ottime condizioni. Per trattative: Viale del Re 15 (Marmista). 705

Formatore in gesso Cerca locale per laboratorio fresca luce, acqua ed un appartamentino. Giordani posta restante. 706

Vendita terreno alberato. Casa colonica Villino, acqua perenne posizione, splendida, Sabina. Dirigersi Ing. Boccia - Amedeo 148, Roma. 707

Cercasi locale terreno, preferibile grande rimessa asciutta su cortile Offerte dirigere Stein, P. Spagna 36. 708

Alle Signore per fine stagione grandi vendite al 50 0|0 di ribasso di tutte le confezioni del magazzino inglese Eva Lawler in piazza di Spagna N. 58-59. 706

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore ai n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 83. 628

Affittasi per Luglio prossimo appartamentino, comodo, arioso, di quattro camere corridoio cucina al secondo piano in via Venezia. Rivolgersi portiere casa N. 23 detta via. 700

Bellissimi appartamenti mobiliati via Venti Settembre, grandi e piccoli con terrazze a livello, bagno, gas, vista splendida. Rivolgersi Amministrazione Finanze 6. 732

Grande appartamento piano nobile Montebello 72 presso via Volturno, venti vani, pieno mezzogiorno. Splendida vista giardino Museo Diocleziano, bagno gas, campanelli elettrici. Volendo luce elettrica, scuderia e rimessa, 743

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

Nocera Umbra Bagni affittasi stagione estiva confortabile villino quindici ambienti completamente corredato, giardino ombroso, acqua freschissima. Dirigersi via Sistina 22. 751

Albano Laziale Salita Cappuccini 14. Affittasi villeggiatura casino restaurato, mobiliato, acqua, quattordici camere, due cucine, due terrazze, scuderia rimessa giardino. Trattative Roma via Castelfidardo 84. 700

Affittasi per villeggiatura appartamento in villino Sabina, sulla strada provinciale prossimo paese, acqua potabile in casa. Rivolgersi Girardi Bertotti via Farini 62. 705

Spoleto Affittasi villeggiatura appartamento mobiliato, vastissimi ambienti, città alta, luce elettrica, acqua potabile. Rivolgersi Andreani. 706

Montagna Pistoiese affittansi quartieri mobiliati Ponte Sestaione Cutigliano. Amena posizione 700 metri sul mare, calore massimo 22 gradi centigradi centro d'escursioni, rivolgersi al proprietario Filippini.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall' Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. E. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 533

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 2^a, Roma. — N. B. Il personale preposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 692

Dal 16 giugno appartamentino mobiliato camera letto, salotto, studio oppure 3 camere letto, salotto, comodo cucina volendo Coppelle 28 p. 2. pochi passi Montecitorio, Corso, cinque ministeri centralissimo. 701

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 386

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12, (Il permesso Via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 15 alle 16.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 8 alle 16.

Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa Borghese dalle 13 al trmonto.

Id. WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.

Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 16

— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.50	23.55
Pisa	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15		—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli	7.30	16	—	11.50	17.05	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16.55	19.25
Marino-Albano	6.32	8.38	9.45	11.35	12.35	15.20	(a)
Anzio-Nettuno	5.58	—	—	9.20	13.46	18.2	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17.44	—	—	—
Velletri	—	—	11.45	—	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	17.21	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—		—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

(a) e 17.24 - 18.20 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

Il treno delle ore 15 che parte per Frascati è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.35	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	9.45	—	15.50	—	21.30	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	11.5	—	20.5	—
Civitavecchia	7.40	9.40	—	10.20	16.30	22.20	23.43
Frascati	7.24	8.33	13.—	17.43	—	21.50	22.49
Nettuno-Anzio	9.7	—	13.19	19.25	—	22.30	—
Albano-Marino	7.35	9.18	11.10	15.—	19.2	19.45	(a)
Terracina-Velletri	—	10.5	8.10	15.20	20.55	—	—
Velletri	8.10	—	15.20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.30	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

(a) e 21.7 - 22.10 feriale - 23 festivo.

Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.20	18.20	festivi	—	—	—
Bagni a.	7.7	10.13	12.33	16.26	19.6		—	—	—
Tivoli a.	7.43	10.48	13.10	17.4	19.33		—	—	—
Tivoli p.	5.55	8.—	11.55	16.35	17.40	19.7	—	—	—
Bagni p.	6.30	8.25	12.33	17.2	18.15	19.37	—	—	—
Roma a.	7.40	9.8	13.40	17.45	19.2[illegible]	22.25	—	—	—

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. E. Amministrazione « Popolo Romano ». 305

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Pianoforte incrociato bellissimo pagamenti rateali Piazza del Grillo 10 p. 2. 707

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 316

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 493

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 piano 1. Buona esposizione e posizione. 644

Camera grande in posizione ottima prossima a piazza Colonna ingresso libero, gas, ascensore, e volendo anche salotto. Dirigersi all'Amm. del nostro Giornale. 633

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

56 Persisti avarizia scrivere. Desolato senzat persuadermi abituiti dimenticarmi. Spiacemi bella occasione perduta vederti. Irritami tuo silenzio. Trovasti altra distrazione? N. A. Ab. Spero domenica. 706

America Grazie infinite per Madonna bella. Mie preghiere saranno superbamente devote, come devoto è mio amore per tesoruccio tutto mio. Baccioni belli appassionati. Tuo sempre. 707

Saluto Implorai inutilmente maggiore frequenza notizie! Supplicoti ancora, aspettando ansioso. arriverò Firenze ventitrè, ore dieci, trattenendomi giorno dopo. Rileggi conferma domenica venti. Disponi pomeriggio ventitrè, qualunque ora ventiquattro, preavvisandomi solito indirizzo. Sempre tutto tuo. RICORDO 707

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia